

Cent. 30
la copia

ABbonAMENTI

ITALIA, IMPERO e COLONIE: ANNO L. 75 - SEMESTRE L. 38 - TRIMESTRE L. 20
ESTERO: ANNO L. 160 - SEMESTRE L. 81 - TRIMESTRE L. 42

VENERDÌ-SABATO 1-2 NOVEMBRE 1940-XIX

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per m/m di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di
Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Asili L. 3 - Pagine di non
potrà pubblicare. - Rivolgersi all'UFFICIO PUBBLICITÀ DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664-21665

Aureole nella mischia

« Il vizio scatenò la guerra, ma è la virtù che le combatte! » Così un pensatore individuava i beni spirituali che possono e debbono fiorire anche dal crogiuolo ardente dei conflitti. Aureole nella mischia. « Dal dolore, dal solo dolore, nascono le cose grandi e sorgono i forti caratteri, come il fiore dalla spina ». L'esperienza storica ancora una volta prova questo aforisma di alto sapere cristiano. Un'antologia di fiori eroici potrebbe essere redatta sfogliando le cronache episodiche e le motivazioni delle ricompense. I resoconti sono sobrii nel costume italiano e come è giusto lo sguardo rifugge dal particolare pretenzioso per dilatarsi alla totalità dell'esempio nazionale. Ma ciò non toglie che un lume fecondo di bontà spirituale si accenda su tutto il fronte dell'obbedienza e del sacrificio. E allora tanto più istintivo è l'impulso della fraternità e il dovere della gratitudine. Il giorno è propizio per raccogliere e meditare sul messaggio che a noi giunge dai Caduti, dai feriti, dai combattenti.

Una luce di Fede guida e sorregge chi si consuma nelle lunghe discipline; è un bagliore dolce e alto di festa d'anime colora questo giorno dei Santi in cui è visibile ad ogni credente la Corona giubilante degli eroi della Carità lungo l'itinerario dei secoli. « Colui che piglia la volontà degli uomini e col suo cenno di avvento dirige il corso degli avvenimenti » è stato la forza e la vittoria di tutti gli autentici imitatori e seguaci della perfezione evangelica. Apostoli, contemplativi, missionari, martiri. Uno dei fenomeni più probativi della divinità della Chiesa è appunto il continuo e rigoglioso fiorire dei Santi dal suo traliccio di vita. « Dai frutti si conosce l'albero ». La mistica glorificazione non è rivolta soltanto a un passato, colmo di splendori; ma anche a un presente, fitto di luci. I contemplativi e i dottori che nei primi secoli si chiamavano Girolamo o Agostino; gli apostoli come Domenico e Francesco; i mistici come Santa Teresa o Santa Caterina da Siena; i fondatori come Sant'Ignazio, o San Filippo, o San Vincenzo de' Paoli, sono diventati ai giorni nostri Don Bosco, Cottolengo, Gemma Galgani, Santa Teresa di Lisieux, Don Orione. L'Italia è una terra ove le piantagioni dell'eroismo cristiano trovano il sole che fa maturare rigogliosamente. I processi di beatificazione e di canonizzazione oggi si affollano ai competenti uffici delle Congregazioni romane. Il cosiddetto « stupido secolo XIX » è stato per l'Europa un secolo folto di spiritualità. Il secolo XX sarà altrettanto. I profani che trascurano dei cicli storici e tremano per le sorti del Cattolicesimo non hanno il senso intimo del Vangelo: non leggono nella vita con quello sguardo trasparente della Grazia (non soltanto intellettuale) che fa vedere in profondità. L'albero fiorisce quando è potato. E nell'attirto sprizzano le scintille. La guerra, matrice di dolore, è fattrice di santità. Soffrire con fermezza: ecco la legge del cristiano. In questo senso Gesù ha detto: « Non sono venuto a portare la pace, ma la spada »: cioè fedeltà a una giustizia che si urla per forza nella contraddizione del materialismo ed esige la fedeltà nella prova della tentazione. « La nostra vittoria è solo di soffrire per la giustizia », dice il Cardinale Federigo. Ma don Abbondio non intende questo linguaggio. I trionfi della Fede si effettuano tanto più quanto i conflitti fanno piegare le anime, « come il nembro sopra le spighe ».

E poiché il giorno è propizio. Pieghiamoci a meditare l'alto appello del Pontefice al mondo in guerra. L'ora è questa: attimo di raccoglimento e di cenforno interiore. Per il 24 Novembre il mondo cristiano è invitato a pregare. « A suffragio dei Caduti, a sollievo dei sofferenti, ad invocazione

AL DI LA' DEI CONFINI ALBANESI Nell'Epiproproseguere l'avanzata delle nostre unità

BOLLETTINO N. 146

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:
Le nostre unità, proseguendo l'avanzata nell'Epipro, hanno raggiunto il fiume Kalamas in vari punti.
Le sfavorevoli condizioni atmosferiche e le interruzioni create dal nemico in ritirata non rallentano il movimento delle nostre truppe.

La nostra Aviazione, superando le condizioni atmosferiche proibitive e la vivace reazione contraerea avversaria, ha bombardato il porto di Patrasso colpendo piroscafi nemici carichi di truppe, la base di Lepanto, baraccamenti di truppe greche al passo Metzolo ed importanti appostamenti e nodi stradali nella valle del Kalamas. Un velivolo nemico attaccato dalla nostra caccia è stato abbattuto. Un nostro velivolo non è rientrato.

Nell'Africa Orientale una colonna meccanizzata nemica, spintasi verso Gudurra (confine Kenia), è stata respinta con perdite per il nemico; da parte nostra nessuna perdita.

Aerei nemici hanno lanciato bombe su Buna, Massaua, Lugh Ferrandi, Cheren, Berbera causando complessivamente cinque morti e sedici feriti, 13 dei quali tra la popolazione indigena; altre incursioni aeree su El Uak e Sardo non hanno causato danni né vittime. (Stefani).



UN BANDO DEL DUCE

I territori di Albania e dei Possedimenti dichiarati zona d'operazioni

ROMA, 31 sera
La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il bando del Duce, Primo Maresciallo dell'Impero, Comandante delle truppe operanti su tutte le fronti, del 28 ottobre XVIII, che determina le zone di operazioni dei territori del Regno d'Albania e dei Possedimenti. Il bando si compone di 4 articoli: Art. 1) I seguenti territori del Regno di Albania sono zona delle operazioni: a) Province di Argirocastro, Coriza, Berbera, Valona, Elbasan, Tirana e Durazzo; b) Fascia costiera dalla foce della Boiana a quella delle Miti, per la profondità di 15 chilometri; limitatamente a quelle località, dove sono dislocati reparti adibiti alla difesa costiera alla difesa contraerea e alla protezione di comunicazioni e impianti e che saranno precisati dal Comandante Superiore truppe Albania. — Art. 2) sono, altresì, zona delle operazioni tutti i territori dei Possedimenti. — Art. 3) nei territori del Regno di Albania, dichiarati zona di guerra, si applicano per quanto concerne l'amministrazione della giustizia militare, le disposizioni del bando in data 20 giugno 1940 XVIII e successive modificazioni. — Art. 4) Il presente bando ha effetto ai fini dell'applicazione della legge penale militare dal giorno della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del Regno d'Albania e nel Bollettino Ufficiale del Governo dei Possedimenti e a ogni altro fine dalle ore 0 del giorno 28 ottobre 1940 XVIII.

Nessuno sbarco di truppe inglesi in Grecia

BERNA, 31 sera
I corrispondenti della stampa neutrale ad Atene smentiscono categoricamente tutte le notizie americane ed inglesi su sbarchi di truppe britanniche in Grecia o nelle isole elleniche.
Il corrispondente dell'agenzia svizzera Telepress fa opportunamente osservare come sia del tutto improbabile che l'Inghilterra ritiri parte delle sue truppe dall'Egitto per metterle a disposizione del Governo di Atene.
«Londra — continua il corrispondente — non intende certo

Indebolire i suoi effettivi su un teatro di guerra di importanza vitale quale è appunto l'Egitto per spargiarne le sue forze sui fronti meno importanti.

La stessa Agenzia nega che un solo velivolo della R.A.F. sia venuto a mettersi a disposizione della Grecia. Anzi l'unico aeroplano britannico che si trovava in territorio ellenico in seguito ad un atterramento forzato è ripartito questa mattina per rientrare nella sua squadriglia che si trova in territorio egiziano.

L'assoluzione alla tomba del Milite Ignoto avrà luogo domani

ROMA, 31 sera
Sabato, 2 Novembre, alle ore 11, sarà impartita l'assoluzione alla tomba del Soldato Ignoto dal Padre Priore del Convento dell'Arco Coeli. Alla cerimonia interverrà la rappresentanza dei Corpi militari, delle Organizzazioni fasciste e delle associazioni combattentistiche ecc. ecc. Renderà gli onori un reparto armato del R. Esercito.

Il Luogotenente generale d'Albania rientrato a Tirana

Fervide manifestazioni popolari

TIRANA, 31 sera
Il Luogotenente Generale che, si era recato nella zona delle operazioni a portare il saluto del Re Imperatore e del Duce alle Truppe combattenti, è rientrato a Tirana. Lungo il percorso ad Argirocastro e a Berat, il Luogotenente Generale è stato fatto segno a vibratissime dimostrazioni popolari al Re Imperatore e al Fondatore dell'Impero. A Tirana erano ad attenderlo il Presidente del Consiglio e i membri del Governo, che lo hanno pregato di rendersi interprete dei popolari sentimenti di riconoscenza al Re Imperatore e al Duce, per avere realizzato l'ardente voto di tutto il popolo albanese, fermamente compatto sotto le insegne del Littorio.

Nel labirinto montagnoso sotto l'imperversare del maltempo

SOFIA, 31 sera
La notizia che giungeva in questa capitale sull'avanzata delle truppe italiane in territorio greco sono scarse e discordanti, non sul fatto dell'avanzata in sé, ma sulla portata dell'avanzata stessa. Le regioni nelle quali sono impegnate le ostilità sono in suo tempo, ciò spiega la mancanza di notizie. Si è perciò costretti a raccogliere e scervere le informazioni prima di trasmetterle.

Sembra però accertato che le truppe italiane avrebbero oltrepassato il confine albanese verso il mare e punterebbero su Giannina impegnando combattimenti con le retroguardie nemiche che proteggono la ritirata delle loro forze in quel settore: un forte cannoneggiamento durato per tutta la giornata di ieri, secondo notizie jugoslave, ne darebbe conferma. Nella intricata zona montagnosa che si estende in territorio greco più all'interno sarebbero penetrati gli alpini italiani, raggiungendo tutti gli obiettivi attraverso valli anguste e valloni difficili; essi sarebbero proceduti in suo tempo, per non vantare chimerici, inutilmente contrastati da nuclei protettivi greci.

Al giornale jugoslavo Politika a Vre me sono giunti diversi rapporti dalle regioni alla frontiera jugoslavo-greca-albanese.

Il Vreme ha da Monastir che il traffico è stato arrestato anche sulla ferrovia che conduce in Grecia e che il rombo del cannone si sentiva fuori, in direzione di Ferin. Secondo il giornale, i combattimenti in corso avverrebbero sotto forti piogge e tra nevulaglie molto basse.

In fatto di comunicazioni, il servizio automobilistico fra Monastir e Rortia, continuerebbe invece normalmente e il martedì la corriera postale sarebbe regolarmente arrivata a destino.

La «Politika» apprende ora da Dracost, alla frontiera greco-jugoslava, che anche in quel punto una nebbia fitta ostacola molto la visibilità.

Secondo informazioni non confermate, avute dal giornale, i greci concentrerebbero forze importanti sul lago di Presha. Dalla stazione di frontiera di Leskovje il giornale apprende che lunedì sera il traffico ferroviario è stato sospeso e che martedì mattina treni merci vuoti sono ritornati da Salonicco. In quest'ultimo porto sarebbero fermi invece parecchi treni di merce diretta in Jugoslavia.

Il giornale avrebbe anche appreso che il traffico fra Grecia e Jugoslavia sarebbe ripreso, prossimamente essendo l'intralcio attuale dovuto alla mobilitazione dell'Esercito greco.

Il Vreme apprende ancora da Teskovic che in quella località si sente un forte cannoneggiamento.

È positivo peraltro, da notizie trapelate direttamente dalla Grecia, che l'azione militare italiana è di vasta portata e tale da preoccupare il Governo ateniese, che ha già sostituito il comandante dell'Esercito, nominando il gen. Alessandro Papagos capo di Stato Maggiore.

A quanto risulta, i greci oppongono forti resistenze; ma sporadiche in alcuni punti accettando il combattimento, in altri sfuggendolo, in ogni punto ritirandosi tuttavia secondo un piano evidentemente prestabilito e distinguendo il più possibile le comunicazioni. Il tempo piovoso e freddo non li favorisce però, perché le truppe italiane non ne sono ritardate.

Le intemperie autunnali non hanno neppure arrestato le azioni dell'Aviazione italiana su alcuni gangli militari greci: a Patrasso e a Prevesa, infatti, il bombardamento è avvenuto nel pieno di violenti temporali.

Un'altra azione è stata il bombardamento dell'aeroporto di Tatoi, non

lungi da Atene, il quale è una delle basi più importanti della Grecia ed è apprestato per una intensa attività aerea, ultimamente attrezzato con ulteriori impianti.

Le sfere ufficiali greche mantengono un ermetico silenzio, nessuna notizia riguardante la situazione nel nord viene pubblicata e i Ministri della Sicurezza e della Propaganda si limitano a raccomandare al pubblico di non dare credito alle chiacchiere in circolazione, di qualunque tenore esse siano.

Un altro discorso di Roosevelt

«Allontanare la guerra dalle nostre coste»

WASHINGTON, 31 sera
Il Presidente Roosevelt ha pronunciato a Boston un nuovo discorso che è stato diffuso per radio a tutti gli Stati Uniti. Dopo avere lungamente parlato sulla intensificazione degli armamenti americani tendenti ad aumentare la forza difensiva degli Stati Uniti, rivolgendosi ai genitori dei soldati americani ha dichiarato testualmente: «Ho già detto che non cesserò di ripetere che i vostri figli in guerra straniera, Essi saranno istruiti ed allenati per formare una forza così potente da allontanare, per il solo fatto della sua esistenza, i pericoli di guerra dalle nostre coste».

Circa il problema degli armamenti, il Presidente ha fornito le seguenti precisazioni statistiche: «Negli ultimi sette anni — ha detto Roosevelt — il numero delle navi da guerra in servizio, è stato portato da 138 a 337 e oltre 119 navi si trovano in cantiere. Il personale della Marina è stato portato durante lo stesso periodo da 100.000 a 210.000 uomini. Nei cantieri navali sono occupati oggi operai in numero sette volte maggiore di quello del 1932. Le basi e le posizioni avanzate della Marina sono state sensibilmente rinforzate. A queste si possono ora aggiungere le basi navali ed aeree sulla costa dell'Atlantico appartenenti prima all'Inghilterra. La forza dell'Esercito regolare è stata raddoppiata e ammonta attualmente, compresa la Guardia nazionale, a oltre 436 mila uomini.

«In quanto all'aviazione — si ha verso una produzione di 50.000 aeroplani all'anno. L'Inghilterra — ha aggiunto ancora Roosevelt — ha chiesto di trattare forniture belliche presso fabbriche degli Stati Uniti. Ho chiesto alle autorità competenti in materia di accogliere favorevolmente, a priori, questa domanda».

Secondo la Associated Press, negli ambienti aviatori americani si afferma che le autorità competenti canadesi hanno comunicato a due fabbriche americane d'aeroplani, che il Canada cessera progressivamente la fabbricazione dei tipi inglesi per ovviare notevoli difficoltà tecniche. L'industria aviatoria canadese sarebbe dunque progressivamente attrezzata per l'esclusiva produzione di apparecchi di tipo americano.

L'antagonista di Roosevelt

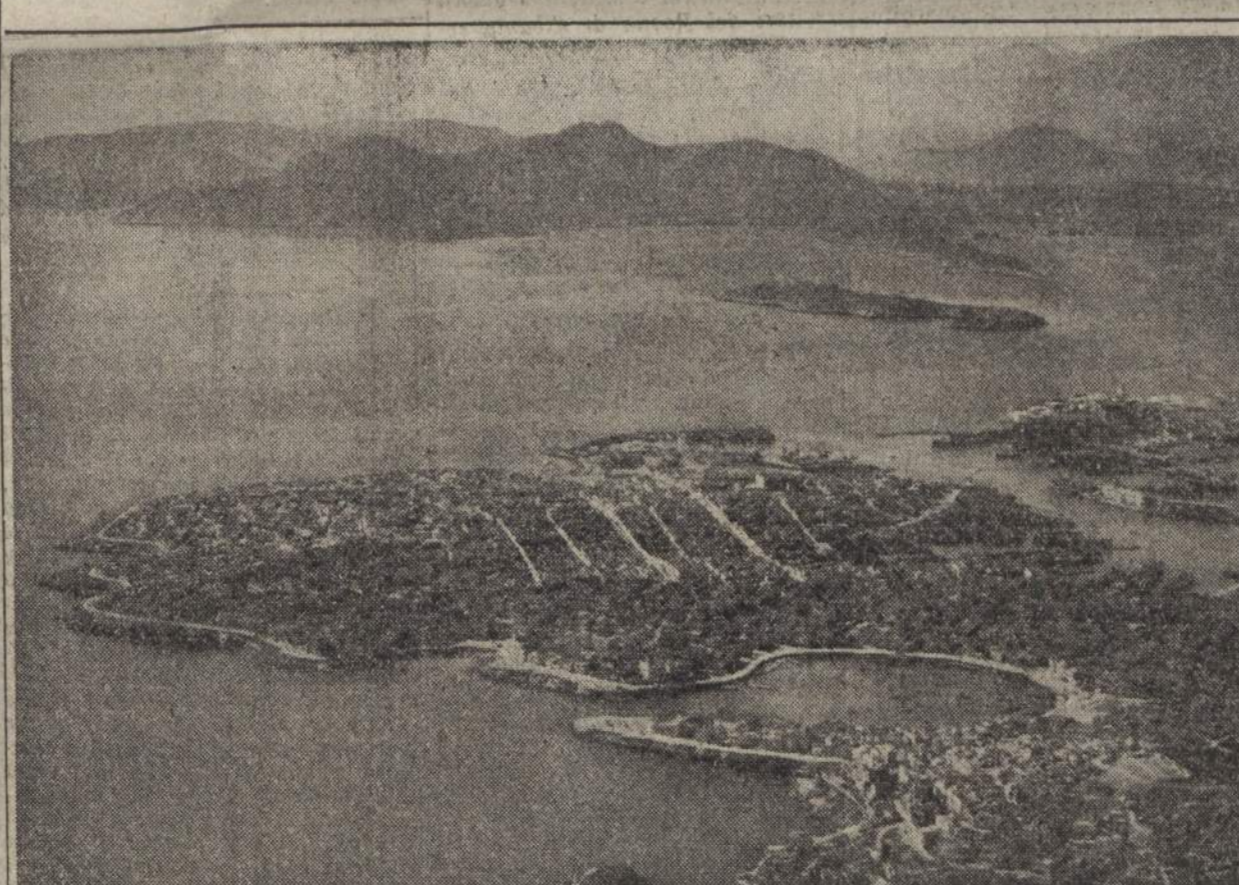
deplora i «diplomati politici»

NUOVA YORK, 31 sera
In un discorso pronunciato a Charleston, nella Virginia, il candidato repubblicano alla presidenza degli Stati Uniti, Wilkie, ha preso posizione contro l'ingerenza dei diplomati americani e il ritorno in Patria dall'Europa nella lotta di partito e negli affari militari.

«Qualcuno di questi diplomatici accreditati in Paesi europei — ha detto l'oratore — si è messo al servizio dei partiti senza aver avuto l'autorizzazione dal Presidente. È inutile dire — ha aggiunto Wilkie — che gli Ambasciatori dovrebbero rimanere al di sopra della mischia e non dovrebbero assolutamente prestarsi per consigli o pareri sul programma della difesa nazionale. Sono problemi questi — ha concluso Wilkie — sui quali questi degni funzionari non possono avere la necessaria competenza data la loro troppo breve permanenza in Patria».

Vapore norvegese affondato per l'urto contro una mina

STOCOLMA, 31 sera
Il vapore norvegese «Kyvig» di 2 mila settecento cinquanta tonnellate, in seguito ad urto contro una mina, è affondato al largo di Kristiansand. Cinque componenti l'equipaggio e il capitano della nave risultano periti.



Il Pireo — porto di Atene — visto dall'aeroplano

Verso la nuova economia IL PANEUROPA ECONOMICO

L'idea di un PanEuropa economico non è un'utopia: in fondo essa esiste di fatto già oggi. Si consideri che Belgio, Paesi Bassi, Danimarca, Norvegia sono economicamente diretti dalla Germania; ormai raccordati all'economia tedesca sono, il Lussemburgo (annesso anche politicamente), il governatorato polacco e la Slovacchia; controllata dalla Germania è l'economia del territorio metropolitano francese; unito all'Italia sono l'Albania e la Libia; controllata dall'Italia è l'economia delle colonie francesi mediterranee; gravitano nell'orbita dell'economia dell'Asse la Spagna e la Bulgaria e, per indigeribile necessità derivante dalla posizione geografica, la Svizzera; tendono verso l'economia tedesca, preferendola a quella sovietica, la Svezia e la Finlandia; tendono all'economia italiana e tedesca, preferendola a quella sovietica, la nuova grande Ungheria e la nuova più piccola Rumenia. Restano fuori, e non per molto ormai, Jugoslavia, Grecia e Turchia, ma il blocco, già così com'è, è imponente.

Non può conoscersi e non è neppure prevedibile la particolare fisionomia politica che assumeranno domani le singole parti dell'immane blocco pan-europeo. Meno difficile è invece azzardare ipotesi e prospettive di carattere economico.

Innanzi tutto è pacifico che la riorganizzazione economica dell'Europa manterrà, anche nel dopoguerra, quel carattere totalitario che fu assumendo fin da questo periodo bellico. Così pure rimarrà come idea dominante quella dell'autarchia, ma un'autarchia in senso più vasto, continentale anziché nazionale. L'Europa raggiungerà, per lo meno nell'80 per cento dei settori produttivi, la massima indipendenza economica, e ciò grazie alla collaborazione fra i diversi paesi.

Nota Josef Wineschuh sulla *Deutsche Allgemeine Zeitung* che le sanzioni e il recente blocco alleato contro la Germania hanno già convalidato le possibilità di autosufficienza del continente. Inoltre la complementarità economica fra i paesi europei è comprovata dalle relazioni fra la Germania e i paesi sud-orientali. Il centro del complesso economico europeo — prevede il Wineschuh — sarà costituito dall'economia tedesca e da quella italiana, ed il controllo dell'economia da parte dello Stato, introdotto in tutti i paesi associati a questo grande mercato, costituirà la base sulla quale potrà sorgere la collaborazione nel Continente. Collaborazione che si estenderà alla questione monetaria poiché in un'Europa così unita sussisterà la possibilità di istituire una superbanca continentale e di creare e introdurre una moneta standard per facilitare gli scambi con un maggior numero di paesi.

Un altro economista tedesco, il Driess, propugna (secondo quanto ci riferisce la *Rivista Italiana di Scienze Economiche*, Zanichelli, Bologna, 1940) una nuova ripartizione delle funzioni produttive in Europa allo scopo di portare la produzione agricola, mineraria e industriale ad un livello rispondente alla sua potenzialità economica. Tale ricostruzione imporrà qualche sacrificio: ad esempio, alcuni impianti industriali risulteranno inutilizzabili nel nuovo ordine; la realizzazione di quest'ultimo, pertanto, presuppone una volenterosa ed armonica collaborazione di tutti i paesi.

Infine Carlo Megerle, nella *Berliner Börsen Zeitung* scrive che già esistono in Europa le premesse per la creazione di una nuova solidarietà e di una comunità di destini. L'evoluzione tecnica ha reso l'Europa troppo picco-

la per continuare a essere divisa in varie unità economicamente ostili. Occorre rinnovare gli attuali sistemi sociali, economici e politici di certi paesi europei per favorire una reale partecipazione alla ricostruzione unitaria del continente. Per questa realizzazione molti paesi dovranno rinunciare a nazionalismi politici ed economici esagerati. Per ciò che concerne la Germania, scrive sempre il Megerle, essa offre al mondo un sistema economico già sperimentato, concretantesi in mercati sicuri, prezzi giusti, valuta stabile e metodi commerciali accessibili a tutti, perché liberi da predominii capitalistici. In questa comunità di vita economica può entrare con parità di diritti ogni Stato, piccolo o grande, ricco o povero di capitali, agrario o industriale, perché questo sistema è basato sul lavoro, sulla produzione, sulla prestazione di attività e servizi e non sul casuale possesso di oro e di capitali.

Alla base di tutti questi programmi, se si vorrà che siano efficaci e fecondi, dovrà stare quel principio tipicamente cristiano e corporativo, per cui il lavoro è soggetto dell'economia: esso significa che l'organizzazione economica di una nazione deve essere determinata dalle possibilità di lavoro del suo popolo e non dalle particolari condizioni di fortuna raggiunte attraverso il corso della storia. Come all'interno dei singoli Stati dev'essere il dato demografico a determinare gli orientamenti economici e non viceversa, così nei rapporti fra gli Stati è dal fattore demografico — che è poi, nel suo significato più esatto, fattore umano ed etico — che bisogna partire per delimitare le diverse sfere d'azione economica.

L'importanza del fattore demografico, e la necessità, a questo connessa, di uno sfogo per i popoli numerosi, rendono chiaro che, se abbiamo finora parlato di continente europeo, e di economia continentale, non per questo si sottintende una rinuncia all'espansione extracontinentale dei singoli europei: le colonie saranno anzi elementi fondamentali nella riorganizzazione economica dell'Europa. Rinunciando all'America, che tende sempre più ad applicare integralmente la dottrina di Monroe, rinunciando alla più grande Asia orientale, l'Europa continentale e i suoi interessi sul continente nero. L'Africa è e deve rimanere europea, dal momento che europea e cristiana è la civiltà che l'ha risolledata dal letargo in cui l'idolatria pagana e l'islamismo l'avevano assopita.

Con l'apporto dell'Africa, l'Europa di domani — continentalmente organizzata — sarà uno dei pochi grandi blocchi economici del mondo. Essa dovrebbe compiere, sotto la guida di energie fresche e rinnovate, quella ricostruzione economica che è presupposto indispensabile per la pacifica e profonda rivalutazione dei valori spirituali e morali.

Paolo Emilio Taviani

La superficie totale dei territori finnici ceduti alla Russia

HELSINKI, 31 sera. Si annuncia da fonte ufficiale che la superficie totale dei territori ceduti dalla Finlandia alla Russia è di 35.084,18 chilometri quadrati. Il territorio è rimasto alla Finlandia, compresa la regione di Hangoe, è pertanto di 347.716,33 chilometri quadrati di superficie.

NOTIZIE VATICANE

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 31. Il Santo Padre ha ricevuto, in private udienze: S. Em. il Card. Caccia Domonici; S. E. Mons. Ottaviani, Assessore della Suprema Sacra Congregazione del Sant'Ufficio; il P. Eusebio Emanuele Maroto O. M.; la Superiora Generale delle Ancelle Riparatrici di Messina.

Mons. Giuseppe Rossi

nella Rev. Camera Apostolica
CITTA' DEL VATICANO, 31. Mons. Giuseppe Rossi, Segretario della Penitenzieria Apostolica, è stato nominato Clerico della Rev. Camera Apostolica, al posto di Mons. Malusardi.

La consegna del nuovo Codice di Procedura Civile al Sindacato degli Avvocati e Procuratori

Elevate parole del Ministro Grandi

ROMA, 31 sera. Il Ministro Guardasigilli, appena promulgato dalla Maestri del Re e imperatore il nuovo Codice di Procedura Civile, ha voluto personalmente consegnare un esemplare di esso al segretario del Sindacato naz. dei Direttori del Sindacato naz. fascista degli avvocati e procuratori. Accompagnati dal Presidente della Confederazione dei professionisti e degli artisti, Consiglieri naz. Cornelio di Marzio, si sono riuniti presso il Ministero della Giustizia, presente il segretario Puzoli il Segr. Naz. Vecchini, il segr. Cogoli, i Consiglieri naz. Fera, Glanturo, Madia, Maggi, Manaresi, Andriani, Tecchio, e gli avvocati Bardanzelli, Pesenti, Orlandi, Valeri e Fabbri. Il Guardasigilli, dopo avere dettagliatamente illustrato i principi e la sostanza del nuovo codice di Diritto processuale, ha tenuto a sottolineare l'importanza che col nuovo Codice assume l'opera del difensore.

Eliminato quel senso di diffidenza verso gli avvocati che si riscontrava in precedenti progetti, la nuova legge trasforma la funzione del difensore da quella di semplice patrocinio della ragion di parte a quella di diritto collaboratore col giudice, e di fattore indispensabile del processo, il raggiungimento dei fini cui tende la riforma processuale, dipende quindi in gran parte dalla volenterosa collaborazione che la categoria forense sarà per dare nel nuovo procedimento, affiancando l'opera del magistrato.

Il Ministro Guardasigilli ha espresso la certezza che anche in questa occasione i professionisti forensi, non onore alle loro nobili tradizioni, dando prova di piena comprensione, di pronta sensibilità, il Presidente della Confederazione di Marzio ed il segretario del Sindacato Vecchini, dopo avere rilevato che la categoria forense apprezzerà appieno il significato del gesto compiuto dal Guardasigilli, convocando il Direttorio nazionale nel momento in cui il nuovo Codice di rito dev'essere legge dello Stato fascista, lo hanno assicurato che i professionisti forensi, nell'assolvere il nuovo compito, sapranno corrispondere all'aspettativa che in essi ripongono il governo fascista ed il Regime. Allo scopo di illustrare agli avvocati e procuratori il contenuto e la sostanza della riforma, la Confederazione promuoverà un ciclo di conferenze, che il Sindacato nazionale forense organizzerà nei maggiori centri giudiziari.

La superficie totale dei territori finnici ceduti alla Russia

HELSINKI, 31 sera. Si annuncia da fonte ufficiale che la superficie totale dei territori ceduti dalla Finlandia alla Russia è di 35.084,18 chilometri quadrati. Il territorio è rimasto alla Finlandia, compresa la regione di Hangoe, è pertanto di 347.716,33 chilometri quadrati di superficie.

Una Messa di mons. Pucci in suffragio dei giornalisti defunti

ROMA, 31 sera. Dopo domani, sabato, 2 novembre, nel giorno dedicato ai Defunti, il nostro collega in giornalismo, Monsignor Pucci, celebrerà una Messa in suffragio di tutti i giornalisti scomparsi durante l'anno.

I restauri dell'abside del Duomo di Napoli

NAPOLI, 31 sera. L'abside del Duomo, una delle più importanti opere cittadine, è stata sapientemente restaurata a cura della Sovrintendenza ai monumenti.

E' noto che la grandiosa abside, come appare oggi, è stata costruita dall'architetto senese Paolo Posi nel 1744. Nella volta risplendono con la loro gamma policroma gli affreschi in gloria di San Gennaro del romano Stefano Pozzi. Gli odierni restauri hanno avuto origine dai rilevanti danni subiti lo scorso anno con la caduta di una massa di stucco distaccatasi dall'arcata e dalla volta sovrastanti l'altare maggiore. Dal punto di vista storico-artistico i lavori hanno dato agio di conoscere un'altra parte dell'originaria struttura angioina dell'arcata dell'abside che, come si è detto, è solo ricoperta dal rivestimento ornamentale, ma ha conservato l'andamento e la struttura primitive.

Gloria di Confessori e luce di Fede

Nella triste alba novembrina — livida di pioggia e rabbrivente al soffio della tramontana — ritorno, sull'eco di un bronzo, la solenne e commossa poesia di Ognissanti e dei Morti.

Nel sentimento dei fedeli le due solennità si fondono e si confondono e già nel pomeriggio odierno legioni di visitatori accedono ai cimiteri — necropoli monumentali e lucenti di marmi e poveri rettangoli verdi semi deserti addossati ad una pieve — per recare ai congiunti sepolti il tributo memore del ricordo affettuoso e della ardente preghiera.

Giornate di raccoglimento, di sosta, di ritrovamento; giornate di eloquente significato queste che la Chiesa celebra sulla soglia della malinconica stagione del gelo.

Ognissanti esalta anche le virtù e gli eroismi dei Confessori di Cristo, di coloro che in Lui crederono e per Lui amarono e combatterono e con la gloriosa perarchia dei canonizzati annovera anche tutti coloro il cui nome non c'è giunto nel calendario ma il cui eroismo e la cui vita sono note a Dio.

In un tempo ferreo come il nostro di dure leggi di guerra, ardente di slanci generosi e di ascensioni spirituali, bruciate di dolore e di sangue, insidiato da ritorsioni pagane e di ostilità e di ambizioni edonistiche; in un tempo come il nostro di fermenti e di evoluzioni, una particolare eloquenza riveste la solennità di Ognissanti coi riti della Liturgia e il richiamo alla santità e dignità, ed eroismo della vita cristiana nelle sue rinunce e nelle sue pratiche, nel suo costume e nei suoi doveri.

Ancora scende dagli altari, il richiamo, — nel nido d'oro che rivela i Santi e i Martiri, i Confessori, gli Eroi della Chiesa trionfante, — agli insurraggiabili principi e alle insostituibili leggi del vivere cristiano per tutti i figli della Chiesa militante, per tutti gli uomini: principi e leggi che costituiscono la base della civiltà, il fondamento della pace e della giustizia, per gli individui e per i popoli.

E ancora dalle tombe, dal sacro recinto dei cimiteri, la Chiesa ammonisce sulla fragilità della carne, sulla labilità delle gioie terrene, sulla effimera illusione delle ricchezze e dei piaceri: la tomba è un grido di costanza all'idealità della carne, un tremendo monito alle creature abboggiate dai sensi. Ma anche un grido di Fede, anche un inno di speranza, anche una voce di conforto e di certezza. E pio e dolce si leva da ogni tomba l'invito alla preghiera: non solo fiori e bellezze dell'arte, di bronzi, di marmi, per onorare e ricordare i fratelli passati ma, soprattutto, prima di tutto, conforto e fedeltà di ricordo nella preghiera, nella carità, nella bontà, nei suffragi.

La carne è dissolta e il lungo sonno intride la polvere del corpo distato ma lo spirito, ma l'anima vive e l'affetto dei morti ci accompagna e ci segue e ci attende in una Patria senza confini e in un sole senza tramonti.

Ognissanti e Morti: entrambe le solennità richiamano dunque alla pietà, alla preghiera, alla vita intensamente cristiana nelle opere e nei propositi.

Buoni del Tesoro 1940

ROMA, 31 sera. Presso la Direzione Generale del Debito Pubblico sono state eseguite le estrazioni per l'assegnazione dei premi di un milione e mezzo milione ai Buoni del Tesoro Novennale 1940, relativamente alle Serie appresso indicate:

SERIE S - Premio di L. 1.000.000 al Buono n. 959.875. Premio di L. 500.000 al Buono n. 785.050.

SERIE T - Premio di L. 1.000.000 al Buono n. 1.781.472. Premio di L. 500.000 al Buono n. 1.249.017.

SERIE U - Premio di L. 1.000.000 al Buono n. 1.714.578. Premio di L. 500.000 al Buono n. 57.984.

SERIE V - Premio di L. 1.000.000 al Buono n. 1.262.920. Premio di L. 500.000 al Buono n. 1.799.263.

SERIE Z - Premio di L. 1.000.000 al Buono n. 220.552. Premio di L. 500.000 al Buono n. 1.255.354.

SERIE AA - Premio di L. 1.000.000 al Buono n. 407.453. Premio di L. 500.000 al Buono n. 1.221.915.

SERIE BB - Premio di L. 1.000.000 al Buono n. 371.759. Premio di L. 500.000 al Buono n. 1.592.113.

SERIE CC - Premio di L. 1.000.000 al Buono n. 1.259.662. Premio di L. 500.000 al Buono n. 1.971.704.

SERIE DD - Premio di L. 1.000.000 al Buono n. 680.380. Premio di L. 500.000 al Buono n. 443.612.

SERIE EE - Premio di L. 1.000.000 al Buono n. 33.104. Premio di L. 500.000 al Buono n. 46.034.

SERIE FF - Premio di L. 1.000.000 al Buono n. 800.619. Premio di L. 500.000 al Buono n. 57.887.

SERIE GG - Premio di L. 1.000.000 al Buono n. 1.707.923. Premio di L. 500.000 al Buono n. 1.687.320.

A MADRID

Il Caudillo all'inaugurazione dell'Istituto Superiore delle Ricerche

MADRID, 31 sera. Il Caudillo ha presenziato alla solenne inaugurazione dei lavori del Consiglio Superiore delle Ricerche scientifiche. Il Ministro dell'Istruzione nazionale Ibanez Martin ha pronunciato il discorso inaugurale.

Ricorrendo oggi la solennità di Ognissanti, festa di preceotto, domani il giornale non si pubblica.

Paterna udienza di Pio XII al superiore e ai novizi della Compagnia di San Paolo

CITTA' DEL VATICANO, 31. Questa mattina il Santo Padre ha ricevuto in udienza particolare il Superiore Generale della Compagnia di San Paolo, don Giovanni Penco, il quale gli ha presentato i membri dei tre Noviziati, maschili, femminili ed ecclesiastico, che erano accompagnati dai rispettivi Maestri e dai Segretari Generali della Compagnia. Il Santo Padre si intratteneva con paterna bontà con ciascuno dei presenti interessandosi dei loro studi, delle loro singole attività e benevolmente ascoltando le informazioni che su ognuno di esse e sull'opera che la Compagnia svolge, il Superiore Generale andava esponendo.

Il reverendo don Penco offriva infine al Santo Padre una copia della *Vita del Cardinal Ferrari* dal quale la Compagnia ebbe il primo impulso a nascere e di cui ricorre nel prossimo febbraio il ventesimo di morte. Al termine dell'udienza il Santo Padre impartiva a tutti l'apostolica benedizione.

Gli scolari di Germania secondo la religione che professano

BERLINO, 31 sera. Circa la religione professata dagli allievi delle scuole del Reich e dei loro insegnanti fornisce interessanti notizie il periodico ufficiale «Deutsche Wissenschafts Erziehung» (Volksbildung) con riferimento al 25 maggio 1939, giorno in cui è stata attuata la relativa indagine.

Il risultato è il seguente: nelle scuole statali del territorio del vecchio Reich vi erano 4.535.485 scolari di religione evangelica (contro 4 milioni e 680.260 dell'anno precedente); 2.803.138 scolari cattolici (contro 2.793.027); senza religione dichiarata, ma «credenti in Dio» (gotting) 94.574 scolari (contro 56.662).

Le cifre riferentesi alla Marca Orientale (Austria) risalgono al 15 novembre 1938 e sono le seguenti: 621.998 cattolici; 27.367 evangelici; 117 «credenti in Dio», nelle scuole pubbliche elementari, mentre in quelle costi delle principali abbiamo: 133.994 cattolici; 8.509 evangelici e appena 434 «credenti in Dio».

Nel corso insegnante del vecchio Reich i protestanti disponevano di 79.947 maestri e 23.682 maestre (rispettivamente 87.073 e 24.252 l'anno prima); i cattolici avevano 37.979 maestri e 22.486 maestre (contro 39.111 e 22.363 dell'anno avanti); gli insegnanti «credenti in Dio» erano infine 16.401 uomini e 1513 donne (contro 4.624 e 732).

La morte del Domenicano che rivelò il Codice di "Hammurabi"

S. SEBASTIANO, 31 sera. E' passata quasi senza rilievo, nel tumulto degli avvenimenti, la notizia della morte del padre domenicano Vincent Schell, uno dei più grandi orientalisti del nostro tempo, collaboratore di Messiero e consultore dei più reputati egittologi e assiriologi nonché studiosi delle lingue semitiche.

Si deve a lui la traduzione, fatta in sei settimane, del celebre codice di «Hammurabi», scoperto a Susa dalla Missione Morgan. Fu per lunghi anni, e fino alla morte, l'editore principale del lavoro della Delegazione in Persia. L'interprete dei testi di Elam, di cui riuscì il passato storico. A lui pure si devono gli scavi fruttuosissimi di Sippar, nei pressi dell'antica Babilonia.

Docente di vasta e ammirata udienza alla Sorbona, fu anche poeta latino con assino e tenide. Era originario della antica e nobile famiglia della Lorena. Un fratello maggiore, morto nel 1929, apparteneva pure all'ordine dei Predicatori.

Il Calendario Gregoriano nel Patriarcato d'Antiochia

ISTAMBUL, 31 sera. Il Sinodo del Patriarcato ortodosso d'Antiochia ha deciso in questi giorni di abbandonare il calendario giuliano e adottare quello gregoriano. Questo venne introdotto nella Russia nel 1917 e nello stesso anno il Patriarcato di Costantinopoli, insieme con l'amministrazione statale turca, abbandonò il calendario giuliano. Nel 1919 adottarono il gregoriano le Chiese ortodosse autocefale di Romania e Jugoslavia e nel 1923 quella di Grecia.

Il Patriarcato antiocheno è considerato, nel mondo scismatico orientale, come il più conservatore.

E' noto che per quanto Antiochia sia in antico sede episcopale, e per quanto, dopo, e ridotta a un luogo senza importanza e il suo Patriarcato risiede a Damasco.

Minaccia di grave crisi agricola in Svezia

STOCOLMA, 31 sera. L'associazione dei rurali svedesi rifiutata a Vaesteraas ha sollecitato l'intervento del Governo per fronteggiare la grave crisi da cui è minacciata la industria agricola del paese specialmente nei riguardi della produzione del latte e del burro.

ANNUNZI SANITARI

Dr. M. Garagnani
Specialista Malattie
Celtiche, Pelle e Tropicali
BOLOGNA - Via Altabella 7 - Tel. 25-268
Orario continuo
dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 19



Sole Mio
A tutti, senza distinzione di età, ma particolarmente a chi soffre d'insonnia, di deboli di stomaco, di nervosi e convalescenti, si raccomanda il vero malto "sole mio".
prodotto preparato coi più recenti e perfezionati metodi scientifici. Fattore una prova e vi convincerete subito della sua indiscutibile qualità superiore. Se, poi, vorrete aggiungere un piccolo punto di Estratto Caffè Olandese marca O.C. ne reanderete ancora più gradevole il gusto.

il vero malto "sole mio".
S. A. HELVETIA VARESE

IL VANGELO

IV DOMENICA DOPO L'EPIFANIA

Tempesta e tempeste

... Ed essendo montato nella barca, lo seguirono i suoi discepoli. Quando il mare si sollevò una grande tempesta, tanto che la barca era coperta dalle onde; ma egli dormiva. Allora accostatisi a lui i suoi discepoli lo svegliarono, dicendo: — Signore, salvaci, stiamo perdersi. — E Gesù disse loro: — Perché temete, gente di poca fede? — E levatosi comandò al vento e al mare, e si fece gran bonaccia. La gente ne restò ammirata, e dicevano: — Chi è costui al quale ubbidiscono il vento e il mare? (S. Matteo, VIII, 23-27).

Il brano evangelico assegnato a questa IV Domenica dopo l'Epifania non è soltanto per affermare nel racconto di un miracolo il divino potere di Gesù, ma altresì per adombrare nella tempesta calma del lago di Genesareth una realtà spirituale costantemente in atto nella vita della Chiesa. Questa realtà è la condotta della Provvi-

denza nelle cose nostre, individuali e in quelle di tutta la collettività cristiana; è una tenuta presente per non scandalizzarsi di Dio come spesso avviene anche ai buoni.

Nella barca, dove Gesù dormiva, era accolta come in embrione la Chiesa, rappresentata dal Maestro e dai primi credenti in Lui. E intanto sul lago che la porta, le leggi di Natura non sono sospese, e il vento e le onde imperversano intorno alla navicella come intorno a tutte le altre imbarcazioni sorprese dalla tempesta.

Tale la sorte della Chiesa nel tempo. Questo mistico organismo, come non è sorto al di fuori delle leggi che regolano le cose di quaggiù, ma è nato dalle fatiche apostoliche di Cristo coadiuvato dai Dodici, così non è sottratto da Dio all'azione dell'ambiente e delle co-

si dette cause seconde. Né è tolta agli uomini, nei suoi riguardi, la libertà di osteggiarla e di persecuitarla con tutti i furori della tempesta, come quella la cui presenza suona allo rimprovero all'indignità e alla corruzione del mondo. Essi possono — volendo — lacerarne le membra e fare quanto la passione dell'odio suggerisce per soffocarla e sopprimerla. Né i testimoni di un simile trattamento sono meno atterriti dei discepoli presenti nella barca. Cosa potevano questi contro le forze soverchianti della Natura? E cosa possono gli eterni figli della Chiesa — guide e pregio — contro la violenza del mondo congiurato ai loro danni?

Senonché, come l'infuriare del l'uragano sul lago sembrava non riguardare Gesù e non potè commoverlo neppure tanto da destarlo dal sonno, così il multiforme accanimento del mondo contro la Chiesa di Lui, incomoda, ostinata, perturbatrice delle sue malefatte, non potrà mai atterrire nel Spirito che Egli ha dato invisibile pilota alla mistica barca. A questo suo Spirito affidata, la Chiesa è sicura, retta da un divino potere, che, senza nulla sospendere delle leggi ordinarie, compresa quella della libertà umana, svuota infal-

libilmente d'ogni veleno letale i coi delle forze ostili, e confondendo la nostra logica, fa della persecuzione un principio di vitalità per la Chiesa stessa e un fattore di primoradine della sua purificazione ed ascensione spirituale.

Questa economia della Provvidenza nei riguardi della Chiesa e del Regno di Dio ci dà lume a intendere la condotta di lei nella vita di ciascuno dei suoi figli. Come la Chiesa e il Regno — supremi fra tutti i valori — sono condotti dallo Spirito per le comuni vie, fuori d'ogni privilegio per quanto concerne la loro sorte terrena, e nei mali stessi trovano la garanzia della loro vitalità e la scala al loro perfezionamento, così la vita di ciascun credente porta sotto l'egida dell'Altissimo e rigata dallo Spirito che la custodisce fin dal Battesimo, a somiglianza della nave flagellata dalle onde qualunque portasse Gesù, non sfugge alle tempeste e sembra lasciata in balia delle forze avverse. Nessuna sospensione di leggi ha luogo, in via ordinaria, a suo favore; e se in qualche cosa sembra differenziarsi dalle altre vite umane, la differenza è nel maggior numero di colpi dell'avversa fortuna e nel sovrappiù dei mali.

Il fenomeno può scandalizzare i ciechi e gli stolti, non mai il cristiano illuminato e cosciente. Egli sa che tutto questo non è per lui in perdita, ma anzi in guadagno. Finché Gesù Cristo col suo Spirito è al timone della sua barca, non c'è a vagano né sconvolgimento di flutti che possa nuocerli a fondo o comunque ridurre in lui il rendimento cristiano e impedirgli il progresso. Anche se il cielo sta chiuso e il Maestro dorma, egli porterà apparenza da solo il peso e la commovente della tempesta; sentirà agghiacciarsi dal pericolo e attraverserà le ombre di morte, umiliazione e forse anche apparentemente sconfitta; ma in quanto a far naufragio o a uscire malconco dai suoi frangenti, minorato nella giustizia e deluso, questo non sarà mai. Sarà anzi il contrario. Sarà, a suo tempo, come se il Maestro si sia destato e abbia placato il vento e le onde. E allora egli conterà con gioia la passata afflizione; si sentirà più saldo nel buon combattimento; sopra tutto avrà fatto tesoro di nuova luce ai fini della sua condotta cristiana; si sentirà in possesso di una maturità spirituale, che sarà per lui fonte di preziose esperienze e nei riguardi degli altri fonte di assai fecondo apostolato.

Regali per Nozze
Cornici e Ceramiche moderne
grandioso assortimento in
SOGGETTI RELIGIOSI
«La Bononia» Via Altabella 5-5
angolo Via S. Ato A-B
Libreria - Arte Sacra - Cartoleria
BOLOGNA - Tel. 22-730

Siccome noi siamo esercenti e siccome il tempo è ristretto, il piatto più spiccico e preferito è la pasta asciutta che col Sugoro è più gustosa.
* da una lettera della Signora Rossetti Alessandra Via A. Maria Amper 93, Milano

V. C.

Itinerari della geografia e della storia

IN GRECIA, UN ANNO FA

Ecco un altro Paese di cui non si può dir più che sia al buio; la Grecia ha scelto la sua strada; e con tutta evidenza ha preferito quella meno favorevole. Ad essere esatti, non due, ma tre erano le vie aperte davanti al popolo ellenico. E precisamente: 1. associarsi al programma dell'Asse riformatore dell'Europa; 2. giocare la propria sorte sulla carta della

simpatia improvvisa per il nostro Paese, visto che in Grecia la percentuale dei « ciceroni » nonché dei proprietari e commessi di bazar — maestri nell'arte di rendersi graditi al cliente e all'acquirente — è, nelle popolazioni urbane, alquanto forte. Tuttavia rimaneva abbastanza al fondo delle impressioni — scavando e riscavando nella valanga delle cortesie sotto le quali l'ospite era in pericolo di morir soffocato — da poter illudersi provvisoriamente, e parzialmente, sul vero stato d'animo del popolo ellenico nei riguardi dell'Italia.

Ma quando — rotto il contatto con gli stranieri — la riflessione approfondiva l'esame sopra un gesto, un sorriso, una parola — e più spesso — un silenzio, allora, come per un prodigio, si faceva trasparente nell'intimo dell'anima una certezza, intuita più che comprovata: un senso di diffidenza non giustificabile (anche se in parte spiegabile) lievitava nell'anima dell'interlocutore greco, sotto il veluto delle amabilità più espansive.

Radici di una diffidenza

Da che cosa è nata questa diffidenza? A Salonico — e in un ambiente del tutto estraneo ad influenze italiane — si raccontava che nell'aprile del 1939, dopo l'unione dell'Albania con l'Italia, sfidate di uomini reclutati nei quartieri cittadini o nei sobborghi del contado, brandivano bandiere e armi con cipiglio bellicoso contro l'Italia.

Impossibile credere che si trattasse di manifestazioni che non fossero per lo meno tollerate (se non volute o addirittura provocate) dalle sfere responsabili, dal momento che le forze di polizia, sempre notevolmente cospicue nel Paese di Venizelos, sono state potenziate anche di più con il regime autoritario, instaurato il 4 agosto 1938 da Metaxas.

Dunque l'ostilità verso l'Italia sarebbe stata una risultante indiretta dell'iniziativa romana con la quale l'ex Re Zogu fu licenziato dal trono di Albania, di fresco indorato con la nobiltà dell'ex regina Geraldina?

Precedenti lontani

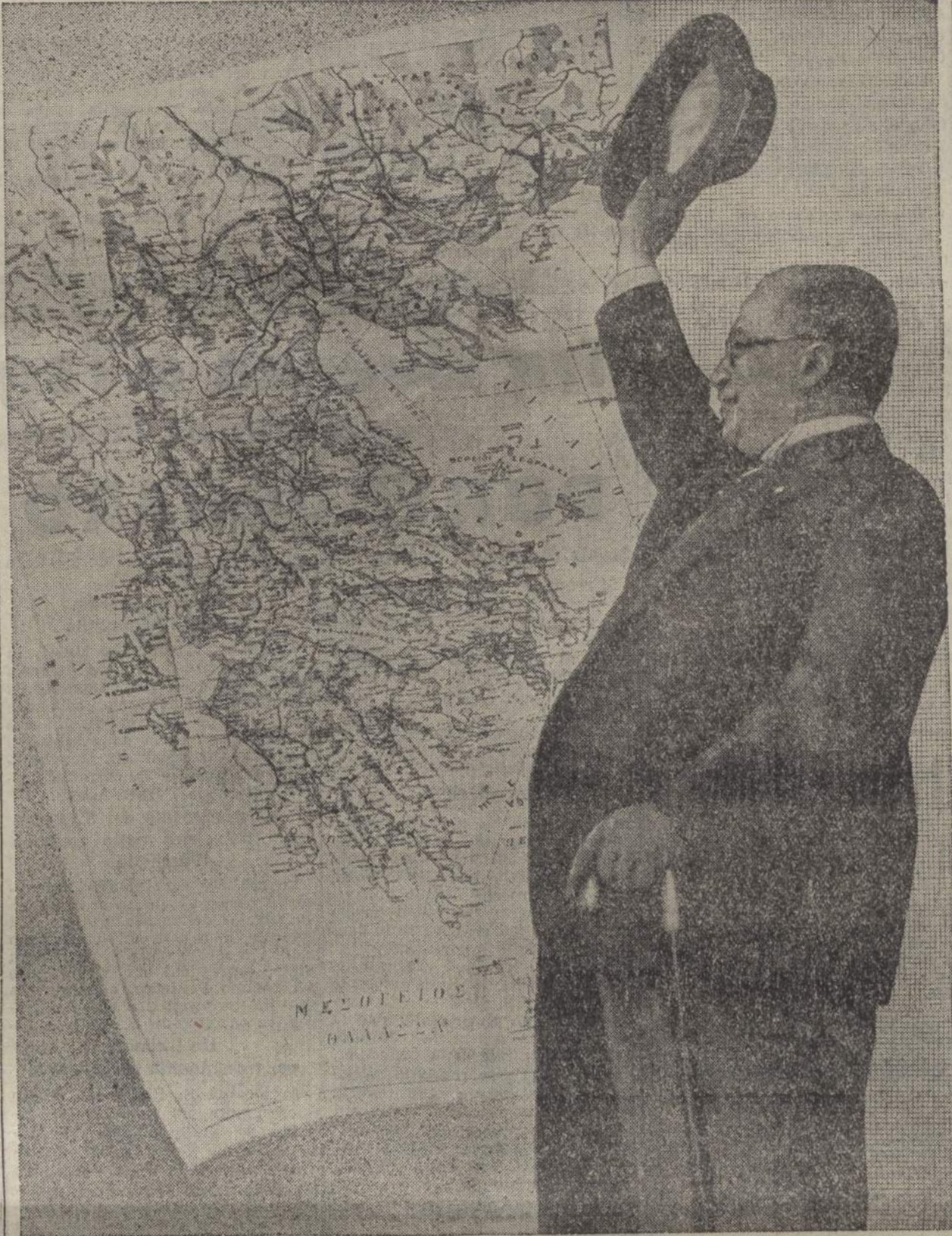
Chi voglia sondare con spirito di obiettività nelle cause che hanno determinato l'atteggiamento ellenico verso l'Italia — nella fase risolutiva della crisi — è forzato ad ammettere che le premesse della posizione attuale risalgono a radici ben più lontane.

Se ritorniamo indietro di cinque anni troviamo che durante il periodo contrassegnato dalla lotta sanzionista contro l'Italia, la Grecia fu tra gli Stati più « rigi » all'iniziativa britannica. A differenza di altri Governi che assunsero in solido la responsabilità di partecipare alla manovra dell'assedio economico contro di noi, la Grecia passò, oltre questo segno. E alcune delle sue isole mediterranee, strategicamente più importanti, furono generosamente messe a disposizione della Home Fleet — che corpeggiava il Mare Nostrum con l'aria di volerci fuggire persino il respitto — affinché la parata mitatoria avesse apparenza di maggiore efficacia... persuasiva.

Rifacciamo la strada del passato ancora più in là. Incontreremo l'episodio famoso e famigerato dell'uccisione del gen. Tellini, che suscitò, da parte dell'Italia, una reazione salutarmente energica (e da poco salito al potere Mussolini, che a Corfù inaugurava una politica di prestigio e di dignità inconsueta per gli italiani abituati ad altro stile).

Ma si potrebbe anche utilmente riandare più in su, e frugare nelle stesse origini della Grecia moderna che ha poco più di un secolo di storia. Infatti la resurrezione ellenica risale al 1830 e, in tutte le città greche, mosche e minareti, più o meno malandati, attestano ancora che il lungo evo della dominazione musulmana non trascorse senza lasciare tracce architettoniche, e soprattutto psicologiche nel carattere del popolo.

Liberatasi dal gioco dei turchi — che fecero la parte dei padro-



Carte geografiche in revisione. Un fotomontaggio della propaganda ellenica in onore di Metaxas

ni, almeno nei dintorni, fino alla vigilia della grande guerra del 1914 — la Grecia, con i fantasmi della sua civiltà e delle sue glorie antiche, ebbe una crisi che si potrebbe definire — con parola composta, etimologicamente ellenica — di megalomania, cioè una mania di grandezza. E' difficile dire se esistesse un subcosciente per gli individui. Ma è certo che nella subcoscienza degli elementi direttivi della Grecia si è profilata potenzialmente una rivalità mediterranea nei confronti dell'Italia, soprattutto dopo il crollo della Turchia la quale, però, anche tra montando, attraverso l'impulso combattivo di Kemal Pascià, nativo di Salonicco, infisse all'esercito di Atene, nel 1922, un'ennesima lezione, riprendendosi per conto suo l'Asia Minore.

Subornazioni interessate

Soltanto una spiegazione... freudiana di tal genere può rendere accettabile ragionevolmente il fatto che la Grecia, divenuta doppiamente vicina con l'Italia dopo l'unione dell'Albania, abbia scartato la possibilità di accaparrarsi la seconda amicitia di Roma, per seguire invece le subornazioni interessate di altre Potenze che nel Mediterraneo, fino a ieri, detenevano arrogamente una egemonia assoluta, senza alcuna giustificazione né geografica né morale.

Di quale fonte siano tali subornazioni non occorre dire. Le relazioni anglo-elleniche certo non si riducono solo al fatto che Byron ha la sua tomba a Missoulongi. (Anche Santorre di Santarosa com-

batté per la liberazione dei greci dalla Mezzaluna e dopo di lui i garibaldini si coprono di gloria per la Grecia). L'intimità dei rapporti fra Atene e Londra non ha solo origini sentimentali o poetiche. E' vero che molti inglesi costituiscono in tempi normali la più folta clientela turistica ai margini del Partenone; come è vero che un'alta percentuale degli alberghi quanto dei cabarets di lusso ha nomi particolarmente cari alla moda d'oltre Manica.

Ma il cemento, il mastice della solidarietà anglo-ellenica ha diverse radici: radici di ordine soprattutto finanziario. Gli armatori del Pireo, come i banchieri di Atene, come gli esponenti di ogni grossa impresa di servizi pubblici maneggevano e maneggiavano soprattutto moneta inglese. Una sterlina vale centinaia e centinaia di dracme. E i coltivatori di tabacco come i commercianti di uva e olive badano soprattutto a questo nella terra del Parnaso!

Qualche cosa di più. Quando, nel 1830, la Grecia fu costituita in regno, ebbe per il primo periodo una dinastia tedesca. Precisamente i Wittelsbach. Ottone di Baviera conservò lo scettro per qualche decennio e ne approfittò soprattutto per dare, con gli architetti di Monaco, un'impronta tipicamente classica e neo-classica all'architettura di Atene.

Un colloquio istruttivo

Ma ad un certo punto i greci si stancharono del re importato... e ne importarono, nolenti o volenti, un altro, questa volta fu il principe Giorgio di Danimarca. Ora, dal 1935, sul trono degli Elleni si trova un discendente di quel principe. Giorgio II. E' nato nel castello di Faloi il 7 luglio 1890 e appartiene alla Casa Schleswig-Holstein-Sonderburg-Glücksburg. Ma la sua personalità è tutta modellata dall'educazione britannica. Fu Londra che lo riportò al potere dopo che nel 1923 si era allontanato dalla Grecia (e successivamente dall'abdicazione di Costantino per il disastroso insuccesso dell'ultima guerra con la Turchia) dando luogo ad un esperimento repubblicano presto tramontato.

Questi precedenti — più che dai libri di storia — sono penetrati nella memoria attraverso le conversazioni di un giornalista inglese, corrispondente di giornali americani da Belgrado. Era un compagno di viaggio pieno di attenzioni, ed era evidente in lui il desiderio di impressionare favorevolmente il collega italiano; ma, nel passare la rassegna, le possibilità di evoluzione politica del settore balcanico, due mesi dopo la demolizione dell'esercito polacco, affacciava dubbi su tutti fuorché sull'orientamento ellenico che, secondo lui, aveva già la strada segnata.

Di fatti la centrale di comando non era ad Atene — dove lui ed io ci recavamo con l'Oriente Ex-

nelle basi del Mediterraneo Orientale.

Ma tutta l'attrezzatura militare greca quali probabilità di resistenza può offrire di fronte alla superiorità italiana?

In questi ultimi anni il Governo di Metaxas si è sforzato di accentuare la preparazione militare del Paese sia dal punto di vista umano che da quello meccanico.

Nelle fotografie largamente diffuse dalla propaganda greca — organizzata da un apposito dicastero — Giorgio II è frequentissimamente « ripreso » in atto di passare in rassegna reparti militari delle varie specialità: alcune tra le quali — come i soldati del Peloponneso, sgargianti di colori nella divisa e infiocchettati fino alla punta delle scarpe — danno una impressione più inonata alle visioni di una Piazza d'armi in giorno di festa che ad un campo di battaglia in giorno di combattimento.

Prologo ed epilogo

Anche Metaxas si è compiaciuto spesso — lui che è un generale, e fra l'altro aiutante di campo di Eleuterio Venizelos nelle guerre balcaniche 1912-13 — di farsi ritrarre dai fotografi, sia pure in abbigliamento da udienza diplomatica, più che in uniforme militare, fra uomini in armi sulla torretta di una nave o accanto a sagome di cannoncini antiaerei. Ma praticamente le risorse belliche greche si riducono a proporzioni ridotte se si tien conto che la Grecia ha una popolazione di sette milioni di abitanti e una insufficienza documentata nel campo dell'industria nazionale degli armamenti.

In tempo di pace gli effettivi dell'Esercito venivano computati a 85 mila uomini. In tempo di guerra gli informatori più attendibili fanno oscillare il totale dei mobilitabili da un minimo di trecentomila a un massimo di seicentomila.

Calcolando anche le isole, la frontiera greca misura più di diecimila Km.; mentre i confini terrestri con la Turchia, la Bulgaria, la Jugoslavia e l'Albania si estendono per Km. 1163.

Ora la lotta si è iniziata su un settore di 250 Km. che va dal Canale di Corfù al Lago di Presba, in cui si incontrano i confini della Grecia, dell'Albania e della Jugoslavia.

I greci si aggrappano agli appigli della zona montuosa per ritardare il passo alle nostre truppe, confidando nell'aiuto di Gioco Plu-



Giorgio II

vio. Ma — come annuncia il Lettino del Quartier Generale — ogni resistenza militare e ogni difficoltà stagionale sono vinte irresistibilmente dalle forze italiane. L'avanzata di questi giorni è un prologo vittorioso. Nessun dubbio che anche l'epilogo avrà lo stesso carattere.

Egidio Cibanca

STILE CHURCHILLIANO

L'inchiesta sul siluramento di un incrociatore greco

ROMA, 31 sera. Il Comando della Marina greca, attraverso le agenzie britanniche, fa diffondere solo oggi la notizia che l'inchiesta sul siluramento dell'incrociatore greco Helle, avvenuto tempo fa al largo delle isole Tinos, avrebbe stabilito che la nave sarebbe stata affondata da un sottomarino italiano in quanto gli esperti, dall'esame dei frammenti trovati, avrebbero concluso che i siluri erano di fabbricazione italiana. E' veramente singolare il fatto che solo ora, a tanto tempo dall'accaduto, il Comando della Marina greca renda pubblici i risultati di un'inchiesta da tempo già conclusa.

Del resto anche se corrispondesse al vero l'affermazione che i siluri erano di fabbricazione italiana, ciò non costituirebbe affatto la prova che l'attentato venne commesso da un sottomarino italiano.

E' ben risaputo negli ambienti marinari di tutto il mondo che i si-

lurifici italiani, e quello di Fiume in particolare, hanno fornito, per la eccedenza dei loro prodotti, molte marine da guerra straniere, compresa quella dell'Inghilterra che si assicurò a suo tempo una larga fornitura italiana.

Se quindi corrisponde al vero il preteso risultato dell'inchiesta greca, il siluramento dell'Helle, macchinato dall'ammiraglio britannico auspic Churchill, fu eseguito da nave inglese su siluri italiani. Ciò rientra perfettamente nel ben noto stile churchilliano.

Bisognava spingere il popolo greco, così recalcitrante, a seguire il proprio governo nella politica di asserimento verso l'Inghilterra, ad una più aperta ostilità contro l'Italia e giustificare, come una necessità di sicurezza nazionale, la famosa garanzia britannica, l'uso che le navi inglesi facevano delle acque greche e lo spadroneggiare degli agenti britannici in tutti i settori della vita del Paese.

(Stefani)

Parate fotografiche

Ora la realtà appare molto più semplice. La organizzazione di sessanta aeroporti messi a disposizione della R. A. F., l'allestimento di centinaia e centinaia di depositi di carburanti nella penisola e nelle isole, uniti ad altri elementi affiorati all'ultima ora, fanno pensare che uno stretto contatto fosse già in vigore fra lo Stato Maggiore ellenico e il Comando delle forze imperiali inglesi concentrate



Neanche i soldati resistono alla tentazione di una danza nazionale



Metaxas

residenza inglese; 3. conservare una neutralità stretta e reale, non solo di nome ma anche di fatto, verso tutti i belligeranti.

Un biglietto da utilizzare

Davanti a questa triplice alternativa è chiaro, dal 28 ottobre, che il Governo di Metaxas, ha compiuto un gesto disperato. E' un peccato (per coloro che sognavano) al di là del Mar Jonio, il ritorno della Grecia ad un ruolo di riascesa, di espansione, di potenza).

Dall'anno scorso a quest'epoca, chi scrive conserva nel portafoglio — fra le carte da custodire — un biglietto dell'Ala Littoria Salonicco-Roma rimasto inutilizzato. Fu così, Bisognava dalla Grecia rientrare rapidamente in Italia. Ma i servizi aerei erano sospesi a causa di una tempesta di neve che durava da alcuni giorni e moltiplicava i pericoli di un capitolombiano non augurabile sulla rotta Salonicco-Tirana, la quale supera una catena montuosa tale da costringere i piloti a raggiungere in quota anche i cinquemila metri. Era necessario lasciar da parte l'aviazione per la ferrovia, che avrebbe consentito un rimpatrio meno veloce ma più sicuro, via Jugoslavia.

In questi giorni quel vecchio biglietto, decaduto sino a diventare soltanto un cimelio turistico, ha riacquisito un valore — come dire? — commerciale, scontabile ad una scadenza piuttosto prossima.

Scoperta di stati d'animo

Sulle tracce di questo ricordo — mentre le nostre truppe avanzano in territorio greco — torna caro e interessante rievocare qualche momento del soggiorno ellenico di allora. In quel tempo l'Europa viveva ancora euforicamente di una speranza: la speranza, cioè, che in grazia dell'alleggerimento italiano, e delle disposizioni di Hitler dopo la vittoriosa campagna di Polonia, fosse ancora possibile evitare l'inasprimento e la dilatazione del conflitto.

A nessuno poteva esser causa di meraviglia, pertanto, il fatto che in molti circoli così detti ufficiali, così come in molti ambienti di carattere populorissimo, un coro di complimenti accogliesse il nome di Mussolini, e chiunque rappresentasse anche solo occasionalmente l'Italia.

C'era una grossa tara da sot-



Una rivista di soldati greci dall'uniforme ricca di fiorami e di focchi

REDAZIONE VIA TREPPO N. 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO NUMERO 700

Ognissanti I Morti

Novembre inizia con due date di Fede e pietà: i Santi, i Morti.

Esaltando i Santi, noi rinnoviamo la sublime comunione della Chiesa cattolica, fra Chiesa militante, essi, i Santi. Confortiamo la nostra speranza di vincere questa nostra sbattuta terra e giungere lassù, dove già sono essi, i Santi.

Commemorando i Defunti, rinnoviamo la sublime comunione della Chiesa cattolica fra Chiesa militante, noi, e la Chiesa purgante, essi, i cari che morti e nel Purgatorio sospirano alla soglia del Cielo.

I Santi e i Morti, quanto sublime ed eloquente universale comunione di tutta l'umanità, passata e presente, in Dio!

Santi e Morti sono per antica consuetudine i giorni della pietà nei Cimiteri.

I Cimiteri si animano di gente pietosa, che sosta in prece dinanzi alle tombe. Ogni tumulo fiorisce per la pietà dei vivi.

Si posano sulle care colle e cristalline, fore del compianto, che rinnova il ricordo e l'amore.

S'alzano nella religiosa atmosfera dei Campisanti accorate preghiere che raccomandano le anime dei defunti a Dio!

Pro Seminario

Omaggio all'Ecc. l'Arcivescovo in occasione della visita Pastorale

OSOPPO - Frappa don Giovanni; Pellerini don Valentino; Di Gasparo don Ubaldino; Fabris Marchetti Maria; Di Poi Marchetti Giustina; Marchetti Francesco (defunto); Marchetti Pietro (defunto); Luigi e Marianna Marchetti (defunti); Verza Agostino (defunto); Pellegrini Domenico (defunto); N. N.; De Simon Adamo (defunto); Lenuzza Orsola ved. Pellegrini; Trombetta Biagio Valentino (defunto); Cosani Maria (defunta); N. N.; De Cecco Giacomina; Trombetta Angelo (defunto); Pellegrini Caterina (defunta); Miani Giuseppe; Emma e Pia Di Poi; Fiori Giulio; Decimani; Fiori Emma; Chiapolini Anna; Biblioteca Circolante; Zinzoni Caterina; Buaiti Anna; Rossi Caterina; Di Toma Palmira; Falaschini Giovanni; Falaschini Anna (defunta); Pastini Ida; Reverende Suore; Giovinetti Femminile di A. C. (L. 50); Venchiarutti Maria-Tica; Casasola Venchiarutti; Marchetti Francesco di G.B. (defunto); Di Poi Franz; Di Simon Lucia ved. Venchiarutti; Leoncini Sofia; Del Rosso Biagio; Famiglia Menis; Famiglia Assunta Mureto; Jevasse Carmine (defunto); De Cilla d.r. Luigi; Venchiarutti Antonio-Teles; Savonitti Angelina; De Cecco Sara; Rizz Anna; Pittis Giovanni; Bianchi Caterina; Famiglia Cosani fu Giovanni; Famiglia Pellegrini-Zimlinian; Remedea Erichetta; Valerio Maria; De Maria Maria in Valerio; Valerio Pellegrini; Venchiarutti Luciano; Falaschini Rosa. - Totale L. 630.

VENZONE - Pivavano L. 100; Parrocchia L. 100; Associazione Donne Cattoliche L. 100.

PORTIS DI VENZONE - Assoc. di A. C. e Conf. SS. Sacramento L. 100.

Nella Chiesa del Cimitero Monumentale

Oggi è la solennità di Ognissanti Nella chiesa del Cimitero di S. Vito hanno luogo le seguenti funzioni: Mattina - SS. Messe, ore 8-9-10. Sera - ore 16, S. Rosario, Discorso, Processione.

Anniversario del combattimento di Pozzuolo

Il 30 ottobre 1917 a Pozzuolo i Reggimenti fuocieri della Brigata Bergamo e i Reggimenti Genova e Novara Cavalieri fecero una eroica resistenza. Il glorioso fatto d'armi è stato commemorato a Pozzuolo. Erano presenti i Generali Bergonzoni, Bellotti, Orsini, Marazzani, rappresentanti del Prefetto, del Podestà di Udine, nonché un gruppo di reduci dei bravi reggimenti. Nella Chiesa Parrocchiale il Rev. Don Masutti ha celebrato la Santa Messa in suffragio dei Caduti.

Poi, un corteo di Autorità e reduci, con vessillo si recò al monumento sulla piazza centrale del paese. Qui il Generale Orsini faceva l'appello dei cavalieri e il Magg. Cav. Savona faceva l'appello dei fanti Caduti nel combattimento del 1917.

La commemorazione della battaglia di Alano

Il 30 ottobre 1918 in Alano (Vittorio Veneto) il 2° Reggimento Fanteria Re si copriva di gloria. Nell'anniversario i fanti in congedo hanno deposto un omaggio floreale ai piedi della lapide ricordo dei Caduti nella Caserma Savognano.

Anche i volontari della G.I.L. del Battaglione «Padova» hanno reso omaggio ai gloriosi morti di Alano.

Utile a sapersi

Per inserzioni commerciali, necrologie e ogni altro avviso di pubblicità per l'Arco diocesano di Udine, rivolgersi alla Redazione, Via Treppo 3, telef. 700, sino alle ore 20,45 di ogni giorno feriale.

Augusti riscontri dei Sovrani al Prefetto

Il Prefetto, all'inizio del 19 anniversario della Marcia su Roma inviò agli Augusti Sovrani i seguenti telegrammi:

«Generale Primo Aiutante Campo della Maestà il Re Imperatore ROMA Ritornando inizio XIX anno festività prego V. E. compiacersi porgere alla Maestà del Re Imperatore auguri e omaggi devoti che esprimano a nome popolazione enti e autorità provincia Udine e mar...»

«Gentiluomo d'onore della Maestà la Regina Imperatrice ROMA Nella ricorrenza XIX anno fascista a nome popolazione enti e autorità provincia Udine e mio prego compiacersi esprimere nostra augusta Sovrana auguri ed omaggi con sentimenti profonda devozione...»

«ECCCELLENZA PREFETTO UDINE La Maestà il Re Imperatore rende i più vivi ringraziamenti a voi ed a quanti erano rappresentati nel gentile messaggio da auguri per il nuovo anno fascista...»

«ECCCELLENZA PREFETTO UDINE La Maestà la Regina Imperatrice ringrazia vivamente delle gentili espressioni augurali da voi rivolte anche a nome delle autorità degli enti e della popolazione di questa Provincia, e di cuore ricambia ogni migliore voto...»

La Scuola di Cultura Cattolica domenica inaugurerà il XIII corso 1940-41

La stimatissima e benemerita Scuola di Cultura Cattolica domenica inaugurerà il XIII Corso di conferenze 1940-41.

La conferenza d'apertura sarà domenica, alle ore 13,00, nella Sala di via Treppo 5. Sarà tenuta dall'ill.mo Cav. dott. prof. M. Mattioni di Arezzo con una illustrazione storica ed artistica della Basilica di S. PIETRO IN VATICANO ANTICO E MODERNO NELLA GLORIA DI ROMA.

Qui diamo il programma del Corso 1940-41, organizzato dal solerto A. Zambano Direttore della Scuola.

Il Corso ha per centro la Provvidenza. Intorno a questo tema sono molte altre conferenze di cultura viva, alcune con argomenti della più accesa attualità ed interesse, come Oro o lavoro dell'illustre maestro Prof. Pietra e Sforza, L'Europa del cav. prof. avv. Bressani.

Il pubblico udinese anzi friulano continuerà la sua grande simpatia alla Scuola, mediante la consueta intensissima frequenza alle conferenze. Esse hanno un alto nobilissimo scopo, sintetizzato in questa frase: Dio, famiglia Patria!

Programma delle Conferenze

La Provvidenza - 1. La Provvidenza, il Vangelo e le sorti dell'Umanità - Mons. Prof. Giuseppe Morandini del Seminario di Udine. 2. Le meraviglie di Dio nel mondo fisico - Mons. Giuseppe Arena di Vicenza. 3. Le meraviglie di Dio nel corpo umano - Dott. Prof. Alessandro Tronconi di Treviso. 4. Il dolore, gli uomini e Dio - Padre Vittorio Gardumi, Direttore del Collegio «Bentoni» di Udine. 5. La libertà, grande problema degli uomini e delle nazioni - Sac. Dott. Prof. Pio Pavan di Treviso. 6. La Provvidenza nei destini d'Italia - Dott. Prof. Mario Dal Prà di Vicenza. 7. Promessi Sposi: apologia della Provvidenza - Sac. Dott. Prof. Guglielmo Guariglia di Treviso. 8. Uomini e istituzioni nella luce della fede - 8. La Compagnia di Gesù (nel IV centenario della fondazione) - Dott. Carlo Trabucco di Padova. 9. Un grande sociologo dei tempi moderni: Giuseppe Toniolo - Avv. Cav. Vittorio Arnesse di Vicenza. 10. Un grande Papa del secolo XV: Pio II, - Comm. Prof. G. B. Picotti della R. Università di Pisa. 11. Un'autentica eroina italiana in terra straniera - Comm. Avv. Giuseppe Cavazzana di Milano.

Panorama cristiano della vita odierna - 12. La rivoluzione invisibile ossia Civiltà e Costume - Rag. Raimondo Manzini, Direttore de «L'Avvenire d'Italia» di Bologna. 13. Problemi di pensiero e problemi sociali di fronte alla Grazia - Prof. Giorgio La Pira della R. Università di Firenze. 14. Un codice superiore di legislazione sociale - Dott. Prof. Enrico Zuppi di Assisi. 15. La tutela del sentimento religioso nella legge penale - Avv. Domenico Millio di San Daniele del Friuli.

La Religione ispiratrice dell'arte - 16. S. Pietro in Vaticano antico e moderno nella gloria di Roma (con proiezioni) - Cav. Dott. Prof. Michele Mattioni di Arezzo. 17. La raffigurazione dei Santi nell'arte cristiana primitiva (con proiezioni) - Mons. Prof. Giulio Belvedere di Roma. 18. La divina bellezza del Cristo e la musica (con esecuzioni al pianoforte) - Dott. Angelo Bonandini di Adria. 19. Serata di musica Tomadinaiana.

Varie - 20. L'Apostolo delle genti davanti al presidente romano Feste - Avv. Tiziano Tessitori di Udine. 21. Il Cantico dei Cantici di S. Francesco - Sac. Prof. Ugo Masotti di Udine. 22. Oro o lavoro? - Comm. Dott. Prof. Gaetano Pietra, Presidente della Facoltà di Scienze Politiche.

Il Ministro Tassinari inaugura opera di bonifica nel basso Friuli

Oggi l'Ecc.za il Ministro Tassinari dell'Agricoltura e Foreste è nella zona di Gonars. Qui egli inaugura importanti opere di bonifica tra Gonars e Fauglis.

I lavori veramente grandiosi eseguiti nel bacino Fauglis ammonteranno alle seguenti cifre: Canali principali costruiti km. 44. Canali secondari costruiti km. 32. Strade km. 30. Materiale escavato cm. 1.254.000. Giornate operai impiegate numero 415.000. Costo delle opere L. 14 milioni.

L'opera di bonifica reca vantaggi ad altri mille ettari di zona arida. Una parte della zona Gonars-Fauglis viene adibita alla coltivazione della canna per l'industria di Torre Viscosa.

Le opere idrauliche ultimatae nell'anno XVIII dal Consorzio della Bassa raggiungono 17 milioni di lire. Tale è il veloce ritmo della reedificazione della nostra terra, voluto dal Reame e attuata dal Friuli con il concorso dello Stato.

Tante opere viene oggi ad inaugurare il Ministro Tassinari, cui dà un fiero saluto tutto il laboratorio e fedele Friuli.

Cambio della guardia al Sindacato ambulanti

La Federazione Nazionale Fascista dei Venditori Ambulanti ha conferito al Direttore dell'Unione Commercianti l'incarico di reggere temporaneamente l'organizzazione provinciale dei venditori ambulanti per riordinarla secondo le nuove disposizioni Confederali.

Il fascista Giovanni Begli lascia pertanto la carica di Presidente del Sindacato Provinciale Venditori Ambulanti a Rivenditori di Giornali e Riviste mentre sono discesi i Direttori degli stalle demagogiche.

Il Presidente della Federazione Nazionale ha rivolto ai fascista Begli e ai suoi collaboratori vivo ringraziamento per l'opera prestata.

Denuncia del bestame bovino

Gli agricoltori, gli allevatori i commercianti di bestiame, e in genere tutti coloro che, alle date del 22 giugno e del 31 ottobre 1940, possedevano uno o più capi di bestiame bovino, devono farne denuncia.

Gli interessati che non avessero ricevuto, entro il 29 ottobre u. s., l'apposito modulo D. B., hanno l'obbligo di ritirarlo immediatamente presso l'Ufficio Comunale di Statistica.

I baracconi in Giardino

Quest'anno il Parco dei Divertimenti ha piantato le sue tende in Piazza Umberto I, con anticipo.

Sport Asterischi

Domenica verrà il Steno. Attenzione, Zebrette! Sarà la vostra riscossa.

La prima linea bianca nera fa acqua. E dir che ottimi attaccanti friulani sono volati... per altri lidi.

Piselli vuol tener duro. «Sono in aria... certe mule...»

Nel mese del... morti, l'Udinese certamente riuscirà!

La prima divisione è al suo secondo turno. Cosa pensano Valvasone, Cormons, Codroipo, Portorosa?

Attendiamo una riscossa da Cividal, Udinese B, Tricesimo, Spilimbergo, Cervignano.

Giovinetta ed Edera saranno le finaliste del Torneo «R. Di Giusto». Un plauso a queste due valorose compagini.

DALLA PROVINCIA

PREMARIACCO Offerto all'Asilo

In memoria del caporale Galimberti, perito tragicamente nel Natisone, il Comandante dei Battaglioni Bersaglieri ha offerto al nostro Asilo L. 100.

CIVIDALE Il blocco dei prezzi

Con oggi, 1.0 novembre il prezzo del latte viene così fissato: latte alimentare per la vendita effettuata negli spacci fissi al litro L. 1,35; idem idem, dalle villiche al domicilio del consumatore al litro L. 1,10.

Grandi attività regna in questi giorni nel cimitero del Comune per la sistemazione delle tombe dei defunti. Oggi primo novembre e domani ricorrenza dei Defunti, i composanti vedranno un notevole concorso di folla che si porterà sulle tombe dei familiari a pregare. Nella cappella del Cimitero maggiore verranno celebrate Messe ed altre funzioni Sacre.

ONORANZE alle vittime della frana del Natisone

In questi giorni sono state esumate le salme delle undici vittime della frana del 4 gennaio u. s. Le undici bare, collocate in cassa di zinco, sono state traslate in apposita tomba di muratura. Questa è stata fatta erigere dal Comune, col contributo del Ministero, e di privati.

La prima neve

Il mal tempo ha fatto abbassare rapidamente la temperatura. Abbondanti nevicate sono cadute. Le cime del M. Nero e del Matajur appaiono ammantate di bianco. La gelida borrasca annunzia l'inverno.

Scuola ecclesiana di musica sacra

Si rende noto al MM. RR. Parrocchiali ed agli interessati, che la Scuola avrà inizio per Portogruaro il giorno 7 novembre, con gli stessi esami di riprova e di licenza. Detti esami avranno luogo presso il Collegio «G. Marconi» ed inizio alle ore 10.

Segnalazioni

Giungono in questi giorni al Segretariato Diocesano per le Pontifiche Opere Missionarie, le offerte raccolte nella Giornata Missionaria. Tutte le Parrocchie hanno non solo mantenuto le posizioni dello scorso anno, ma gran parte le hanno notevolmente migliorate.

Beneficenza in memoria ing. Gasparini

In occasione del primo anniversario della morte dell'ing. Giovanni Gasparini, benemerito agricoltore e pioniere della bonifica, la vedova Gasparini ha elargito in beneficenza la somma di lire venticinquemila, alle istituzioni ed opere di beneficenza della nostra Città.

Una pagina di gloria dei nostri Cavalleggeri

Il Reggimento «Saluzzo» celebrerà sabato l'annuale della carica di Tauriano-Istrago.

La Presidenza Diocesana della Gioventù Maschile di Azione Cattolica

Sono arrivati i testi per la gara di coltura religiosa.

Lodierna festività di Ognissanti e le processioni dei Defunti al Camposanto

Oggi, si celebra in Duomo e nelle altre chiese urbane e rionali cittadine la festività di Ognissanti.

Vecchio pensionato colto dalla morte in Piazza Municipio

Mercoledì, poco dopo le 18, in piazza Municipio, un vecchio appena uscito da un caffè di quel settore cittadino, fu colto da male e stramazzò a terra. Fortemente soccorso dai presenti, fu dai vicini urtati e dagli agenti di P. S. accorsi trasportato con l'autolettiga all'Ospedale Civile, dove però il sanitario di guardia non poté far altro che constatare la morte avvenuta fulminea per un attacco cardiaco. Il morto è stato successivamente riconosciuto per il settanta-

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO PORTOGRUARO

per il bene sociale e morale della nostra cittadinanza.

Cambio di guardia al Fascio Femminile

Presente la camerata Mussi, in rappresentanza della Fiduciaria Provinciale dei Fasci Femminili, il Commissario del Fascio ed altre Autorità della Casa del Fascio si è svolta la cerimonia delle congedate la uscente segretaria Anna Rubbazzar-Pasquale e la entrante segretaria Maria Forner Adami.

Il compimento del S. Padre per un'opera dello scultore Turchetto

Lo scultore concittadino Valentino Turchetto ha offerto al S. Padre un ritratto del medesimo, da lui lavorato, in avorio. All'artista sono giunte, a mezzo della Segreteria di Stato, espressioni di gradimento del Sommo Pontefice, assieme alla benedizione apostolica ed un significativo omaggio del S. Padre.

Un incendio per trecentomila lire di danni

In località S. Biagio di Cinto Caomaggiore, un violentissimo incendio scoppiò su beni dell'Amministrazione Eredi Zacchi, ha distrutto una stalla dei capannoni e ben millecinquecento quintali di faggio, oltre ad attrezzi rurali, macchine agricole, scorte ecc. per un valore complessivo approssimativo di circa trecentomila lire.

Beneficenza in memoria ing. Gasparini

In occasione del primo anniversario della morte dell'ing. Giovanni Gasparini, benemerito agricoltore e pioniere della bonifica, la vedova Gasparini ha elargito in beneficenza la somma di lire venticinquemila, alle istituzioni ed opere di beneficenza della nostra Città.

Una pagina di gloria dei nostri Cavalleggeri

Il Reggimento «Saluzzo» celebrerà sabato l'annuale della carica di Tauriano-Istrago.

La Presidenza Diocesana della Gioventù Maschile di Azione Cattolica

Sono arrivati i testi per la gara di coltura religiosa.

Lodierna festività di Ognissanti e le processioni dei Defunti al Camposanto

Oggi, si celebra in Duomo e nelle altre chiese urbane e rionali cittadine la festività di Ognissanti.

Vecchio pensionato colto dalla morte in Piazza Municipio

Mercoledì, poco dopo le 18, in piazza Municipio, un vecchio appena uscito da un caffè di quel settore cittadino, fu colto da male e stramazzò a terra. Fortemente soccorso dai presenti, fu dai vicini urtati e dagli agenti di P. S. accorsi trasportato con l'autolettiga all'Ospedale Civile, dove però il sanitario di guardia non poté far altro che constatare la morte avvenuta fulminea per un attacco cardiaco. Il morto è stato successivamente riconosciuto per il settanta-

Montemarcano

Il ridente paesino di Montemarcano si adagia sull'onduleva lieve dei colli che scendono all'Adriatico tra Falconara d'Ancona e Senigallia.

Investito e ucciso da un'auto sconosciuta

Terzi notte un'auto sconosciuta investì il bivio di S. Maria del Revere un uomo che si dirigeva verso la trattoria Sarzetto, lasciandolo esanime al suolo.

Orto - Giardino Frutteto - Casa

Ogni occorrenza, presso: L'ORTO AGRARIO GASPARIANI - UDINE

Abbonatevi a L'Avvenire d'Italia

Via Savognano 25 - Tel. 4-24

Montemarcano

Il famoso promotore della costruzione del superbo tempio malatestiano.

Investito e ucciso da un'auto sconosciuta

Terzi notte un'auto sconosciuta investì il bivio di S. Maria del Revere un uomo che si dirigeva verso la trattoria Sarzetto, lasciandolo esanime al suolo.

Orto - Giardino Frutteto - Casa

Ogni occorrenza, presso: L'ORTO AGRARIO GASPARIANI - UDINE

Abbonatevi a L'Avvenire d'Italia

Via Savognano 25 - Tel. 4-24

PORDENONE

Gioventù Maschile di Azione Cattolica

Sono arrivati i testi per la gara di coltura religiosa.

Lodierna festività di Ognissanti e le processioni dei Defunti al Camposanto

Oggi, si celebra in Duomo e nelle altre chiese urbane e rionali cittadine la festività di Ognissanti.

Vecchio pensionato colto dalla morte in Piazza Municipio

Mercoledì, poco dopo le 18, in piazza Municipio, un vecchio appena uscito da un caffè di quel settore cittadino, fu colto da male e stramazzò a terra. Fortemente soccorso dai presenti, fu dai vicini urtati e dagli agenti di P. S. accorsi trasportato con l'autolettiga all'Ospedale Civile, dove però il sanitario di guardia non poté far altro che constatare la morte avvenuta fulminea per un attacco cardiaco. Il morto è stato successivamente riconosciuto per il settanta-

Una pagina di gloria dei nostri Cavalleggeri

Il Reggimento «Saluzzo» celebrerà sabato l'annuale della carica di Tauriano-Istrago.

La Presidenza Diocesana della Gioventù Maschile di Azione Cattolica

Sono arrivati i testi per la gara di coltura religiosa.

Lodierna festività di Ognissanti e le processioni dei Defunti al Camposanto

Oggi, si celebra in Duomo e nelle altre chiese urbane e rionali cittadine la festività di Ognissanti.

Vecchio pensionato colto dalla morte in Piazza Municipio

Mercoledì, poco dopo le 18, in piazza Municipio, un vecchio appena uscito da un caffè di quel settore cittadino, fu colto da male e stramazzò a terra. Fortemente soccorso dai presenti, fu dai vicini urtati e dagli agenti di P. S. accorsi trasportato con l'autolettiga all'Ospedale Civile, dove però il sanitario di guardia non poté far altro che constatare la morte avvenuta fulminea per un attacco cardiaco. Il morto è stato successivamente riconosciuto per il settanta-

Montemarcano

Il ridente paesino di Montemarcano si adagia sull'onduleva lieve dei colli che scendono all'Adriatico tra Falconara d'Ancona e Senigallia.

Investito e ucciso da un'auto sconosciuta

Terzi notte un'auto sconosciuta investì il bivio di S. Maria del Revere un uomo che si dirigeva verso la trattoria Sarzetto, lasciandolo esanime al suolo.

Orto - Giardino Frutteto - Casa

Ogni occorrenza, presso: L'ORTO AGRARIO GASPARIANI - UDINE

Abbonatevi a L'Avvenire d'Italia

Via Savognano 25 - Tel. 4-24

Montemarcano

Il famoso promotore della costruzione del superbo tempio malatestiano.

Investito e ucciso da un'auto sconosciuta

Terzi notte un'auto sconosciuta investì il bivio di S. Maria del Revere un uomo che si dirigeva verso la trattoria Sarzetto, lasciandolo esanime al suolo.

Orto - Giardino Frutteto - Casa

Ogni occorrenza, presso: L'ORTO AGRARIO GASPARIANI - UDINE

Abbonatevi a L'Avvenire d'Italia

Via Savognano 25 - Tel. 4-24

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

ROGHI ED ESPLOSIONI NEI "DOCKS", sulle due sponde del Tamigi

Fabbriche officine e industrie particolarmente colpite Vapore commerciale affondato a occidente dell'Irlanda

BERLINO, 31 sera Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica: « Sono continuati gli attacchi di rappresaglia contro Londra e contro altri importanti obiettivi bellici dell'Inghilterra centrale e meridionale. Nel corso di questa azione sono stati gravemente danneggiati, soprattutto, una officina di montaggio di apparecchi, una fabbrica, presso Ashfield, e un accampamento di truppe... »

« Trecento chilometri ad occidente dell'Irlanda un apparecchio da bombardamento ha affondato, con colpi in pieno, un vapore commerciale nemico di 5 mila tonnellate. Durante il giorno si sono verificati diversi duelli aerei che hanno avuto per noi esito favorevole. Nella notte gli attacchi di rappresaglia contro l'isola hanno assunto proporzioni ancora più vaste... »

« Nelle industrie e nei docks, sulle due sponde del Tamigi, si sono verificate esplosioni e vasti incendi. Sono stati inoltre efficacemente bombardati porti sulla costa occidentale inglese e centri di produzione bellica nell'Inghilterra centrale, soprattutto a Coventry. Moto siluranti nemiche hanno tentato, con il favore della nebbia, di avvicinarsi alle coste delle Fiandre, ma l'artiglieria della Marina ha preso il convoglio sotto il suo preciso fuoco e lo ha costretto ad invertire la rotta... »

« Anche la notte scorsa alcuni apparecchi britannici hanno sorvolato il territorio occidentale della Germania lanciando alcune bombe isolate che caddero in aperta campagna danneggiando solo alcuni cavi della condotta ad alta tensione. Ieri il nemico ha perduto tredici apparecchi di cui dodici in duelli aerei e uno abbattuto dalla contraerea. Cinque apparecchi tedeschi sono mancati... »

La Svezia protesta a Londra per un bombardamento

STOCOLMA, 31 sera La Legazione di Svezia a Londra è stata incaricata di protestare presso il Governo britannico perché un aeroplano inglese ha lanciato bombe, nella notte tra martedì e mercoledì, nelle acque territoriali svedesi al largo di Helsingborg.

Churchill parlerà ai Comuni degli "aiuti inglesi", alla Grecia

S. SEBASTIANO, 31 Si ha da Londra: Alla ripresa delle sedute della Camera dei Comuni, Churchill farà una dichiarazione « per riferire ai deputati per quanto possibile, sull'aiuto che la Gran Bretagna potrà accordare alla Grecia ». Intanto l'Agenzia Ufficiali Britannica avverte che « nei circoli inglesi si pensa con molta attenzione e vivo interesse alla forma più pratica di aiuto militare da offrire alla Grecia e nei circoli militari inglesi si afferma concordemente che l'offensiva italiana nel Mediterraneo obbliga l'Inghilterra a prestare alla Grecia tutto l'aiuto possibile ».

Largo movimento nella diplomazia romana

BUCAREST, 31 Il Governo romeno sta disponendo un largo movimento nella diplomazia. Per ora si sa che l'ing. Virgilio Joneanu, vecchia camicia verde, è stato nominato ministro di Romania a Lisbona, la guardia di ferro Costantino Gane, è stato nominato ministro di Romania ad Atene, il ministro di Romania a Belgrado, Vittorio Cadere, è stato richiamato, ma non si conosce ancora il suo successore.

Una nota della Corrispondenza politico-diplomatica

BERLINO, 31 La « Corrispondenza Politica e Diplomatica » commenta sarcasticamente lo scambio di telegrammi avvenuto tra Churchill e Metaxas. Dopo avere rilevato che l'Inghilterra non aveva mai rinunciato a riprendere al momento opportuno i suoi piani di estensione del conflitto nel sud est dell'Europa, la nota rileva come questi piani siano ritornati evidentemente allo stadio acuto dopo che il tenta-

Aereo sconosciuto su Gibilterra

ALGESIRAS, 31 Un aereo di nazionalità sconosciuta ha sorvolato Gibilterra. Notizie dalla piazzaforte informano che una mina è scoppiata all'ingresso del porto militare causando danni. Le autorità britanniche stanno indagando.

Navi inglesi affondate

S. SEBASTIANO, 31 Si ha da Londra che l'Ammiraglio britannico ha annunciato la perdita delle navi ausiliarie inglesi Waveflower e Josephuzon affondate in seguito ad urto contro mine nemiche.

Colloqui di Serrano Suner con gli Ambasciatori d'Italia e del Reich

MADRID, 31 sera Il Ministro degli Esteri, Serrano Suner, ha ricevuto gli Ambasciatori d'Italia e di Germania, con i quali si è intrattenuto lungamente. Si apprende che l'Ambasciatore del Belgio, Conte Romere, lascerà nei prossimi giorni Madrid per rientrare in Patria.

Hitler consegna al capitano Prien la più alta onorificenza tedesca

BERLINO, 31 sera Il Führer ha ricevuto oggi il capitano Prien, al quale ha voluto conferire personalmente la più alta onorificenza al valore militare: la Croce di Cavaliero della Croce di Ferro con le foglie di quercia. Come è noto, il capitano Prien, affondatore della « Royal Oak », ha silurato, nelle ultime due settimane, un'altra ventina di navi mercantili nemiche.

L'Irlanda non ha nulla da temere dalle Potenze dell'Asse

BERLINO, 31 sera Negli ambienti politici berlinesi suscitano ironici commenti le preoccupazioni ostentate in Inghilterra a proposito della minaccia che potrebbe costituire per l'Irlanda la forza espansiva dell'Asse. Si sottolinea, a questo proposito, che solo gli agenti provocatori al servizio della propaganda inglese possono sollevare tale problema, nella speranza di intorbidire le acque e confondere le menti, benché sia ormai chiaro per tutti che le Potenze dell'Asse combattono esclusivamente contro l'Inghilterra e i suoi vassalli, per liberare l'Europa dalla sua tutela.

Dichiarazioni di Laval sui negoziati franco-tedeschi

VICHY, 31 sera Il Vice Presidente del Consiglio, Pietro Laval, ha ricevuto a Parigi, ove si trova, i rappresentanti della stampa estera ed ha loro dichiarato che i negoziati franco-tedeschi in corso sono assai difficili per il fatto che le operazioni militari tedesche continuano. La Francia sta attualmente preparando risposte precise al questionario formulato dalla Germania, e conta di poterle presentare entro un tempo assai breve. Il signor Laval ha quindi dichiarato che nella giornata, assieme a due membri del Governo francese, ha avuto importanti colloqui di carattere tecnico con le Autorità militari e politiche tedesche a Parigi.

I commercianti italiani in visita a Cracovia

CRACOVIA, 31 sera E' arrivata a Cracovia la Commissione di studio del commercio italiano saluta alla stazione da

Il Duce alle Caminate e campi d'aviazione

FORLÌ, 31 E' qui giunto il Duce, il quale si è recato alla Rocca delle Caminate. Nei prossimi giorni egli ispezionerà truppe e campi d'aviazione.

Telegramma al Duce degli studenti musulmani di Roma

ROMA, 31 Al Duce è pervenuto il seguente telegramma: « Mentre la propaganda britannica in occasione del Ramadan difonde come suo costume false notizie sui bombardamenti dell'aviazione italiana, che invece con coscienza tutta pronta dell'Alta Fascista ha solamente colpito gli impianti petroliferi dell'isola di Barheim e quelli militari degli aeroporti egiziani, noi studenti arabi musulmani, residenti in Roma, abbiamo grazie alla vostra generosità serenamente celebrato il « Ramadan » alla fine del quale riproponiamo a voi, Condottiero dell'Italia vittoriosa, i nostri sentimenti di profonda riconoscenza e devozione... »

Una rettifica jugoslava alle tendenze voci di manifestazioni anti-italiane a Belgrado

BELGRADO, 31 sera L'Agenzia Avala comunica: « Alcuni giornali stranieri hanno pubblicato che a Belgrado hanno avuto luogo manifestazioni anti-italiane. Tali notizie sono inventate di sana pianta e lanciate tendenziosamente. Né a Belgrado, né in alcuna altra parte della Jugoslavia si sono avute manifestazioni anti-italiane... »

La riorganizzazione a Tokio del Ministero degli Esteri e degli Affari d'Oltremare

TOKIO, 31 sera Una speciale Commissione del Consiglio Privato ha approvato oggi i piani per la riorganizzazione del Ministero degli Esteri e degli Affari d'Oltremare. I piani, che saranno approvati definitivamente da una sessione plenaria del Gabinetto, che sarà tenuta il 6 novembre, riguardano l'istituzione di un servizio per i mari meridionali presso il Ministero degli Esteri, la abolizione della Legazione in Lituania, l'elevazione della Legazione in Argentina al rango di Ambasciata, l'istituzione di una Legazione in Australia e l'organizzazione di servizi di colonizzazione nel nord e nel sud oltre il Ministero degli Affari d'Oltremare, nonché l'abolizione del Dipartimento per le investigazioni sulla colonizzazione presso il Ministero medesimo.

Un pranzo a Tokio agli Ambasciatori dell'Asse

TOKIO, 31 sera Il sindaco di Tokio ha offerto un pranzo in onore degli Ambasciatori d'Italia e di Germania a cui hanno partecipato anche personalità del Governo. Nel discorso pronunciato in tale occasione gli oratori hanno posto in rilievo la stretta solidarietà esistente fra le potenze firmatarie del Patto tripartito.

Il ministro Telegli visita le opere di bonifica del Ferrarese

FERRARA, 31 sera Accompagnato dal Ministro Tassinari il Ministro di Agricoltura della Ungheria, conte Telegli, ha visitato il villaggio di Jolanda di Savoia, centro principale della bonifica del Ferrarese. Erano ad attendere l'ospite tutte le autorità, con a capo il Prefetto, il Federale e il senatore Prampolini. Salutato festosamente dalla popolazione, il conte Telegli ha visitato la grande sezione di allevamento degli stalloni. Dopo di essersi recato a visitare la celebre Abazia di Pomposa, il Ministro ungherese si è recato a Vallona, per vedere l'impianto per la cura delle anguille ed ha sostato anche a Mesola, ove è stato ospite della Società di bonifica nello storico Castello, ed ha visitato lo stabilimento per la marinatura delle anguille. Il Ministro ungherese è ripartito oggi alla volta di Rovigo.

Le trattative in corso tra Brasile e Stati Uniti per la cessione di basi navali

BUENOS AYRES, 31 sera I giornali smentiscono le voci di un accordo che sarebbe stato raggiunto tra il Cile e il Brasile da una parte e gli Stati Uniti dall'altra circa la formazione di basi navali e aeree nord-americane nei territori delle due Nazioni sud-americane.

Trattative dirette fra l'Indocina francese e Thailandia

TOKIO, 31 sera Si ha da Bangkok che il Presidente del Consiglio della Thailandia ha invitato il Tenente generale Martin, Comandante in capo delle truppe nell'Indocina francese, a recarsi a Bangkok per svolgere trattative.

Gli Stati Uniti e il governo di Chung-King

Smentite americane CHUNG-KING, 31 sera Il Ministro degli Esteri e il Ministro degli Affari d'Oltremare hanno smentito, dichiarando pura invenzione, la notizia diffusa all'estero, secondo la quale il Ministro americano avrebbe comunicato al Governo di Chung-King che gli Stati Uniti giudicherebbero sfavorevolmente un eventuale atteggiamento favorevole all'Asse europeo, quale è consigliato dai rappresentanti diplomatici della Cina a Roma, Berlino e Vichy. E' stato del pari categoricamente smentito che il Ministro americano abbia chiesto al Governo di Chung-King di dare assicurazioni, che esso non intende modificare la sua attuale politica di contare sull'appoggio anglo-americano contro il Giappone.

Una colazione ai depolaroristi italiani e tedeschi offerta dalla Camera di commercio nipponica

TOKIO, 31 sera Sotto gli auspici della Camera del Commercio e della industria del Giappone e di sette organizzazioni economiche è stato offerto un ricevimento per la celebrazione del Patto Tripartito in onore dei rappresentanti del Depolarorismo italiano e dell'analoga organizzazione tedesca. Al ricevimento sono intervenuti gli Ambasciatori d'Italia e di Germania, il Ministro del Commercio e Industria giapponese e numerose personalità.

Società petrolifera romana sotto sequestro

BUCAREST, 31 Le autorità romene hanno ordinato il sequestro di tutti i pozzi in attività sfruttati dalla Società petrolifera Astra Romana, sussidiaria della inglese Royal Dutch. L'Astra Romana, che è la maggiore società produttrice del Paese, è imputata in solido col suo ex direttore Stern, attualmente negli Stati Uniti, di avere frodato lo Stato romeno. Il Ministro dell'Economia nazionale ha accertato che lo Stern aveva fatto impiantare condutture sotterranee, le quali alimentavano alcuni pozzi della società già esauriti traendo il petrolio dai pozzi attivi vicini di proprietà dello Stato.

Scoperta del bacillo del tifo bovino

BERLINO, 31 Il Prof. Goetz dell'università di Hannover ha scoperto il bacillo del tifo bovino. Identificato il nemico, che tanto flagello porta nella razza bovina, è prevedibile che se ne scopriranno presto anche i mezzi per combatterlo.

La consegna per il cambio della guardia al Ministero dei LL. PP.

ROMA, 31 sera Stamane al Ministero dei Lavori Pubblici, si è effettuata la consegna per il cambio della guardia. Dopo la presentazione fatta dal Ministro uscente, Adelechi Sereno, al nuovo Ministro Giuseppe Goria, dei Capi servizio del Ministero, il nuovo Ministro dei LL. PP., insieme con il Camerata Sereno, è seguito da tutti i funzionari del Dicastero, si è recato a rendere omaggio, alla memoria dei Caduti in guerra davanti alla lapide posta nell'atrio dell'edificio. Dopo l'appello fascista ed il saluto al Duce, i due Ministri hanno reso omaggio, alla memoria di Luigi Rizzo, soffermandosi un minuto in raccoglimento dinanzi al suo busto eretto nella sala del consiglio superiore a lui intitolata.

Piroscafi nipponici nel Messico

CITTA' DI MESSICO, 31 sera Il piroscafo da carico nipponico Radio Maru è giunto a Manzanillo per caricare rame, mercurio e altri minerali, in seguito alla abolizione messicana di ogni restrizione alle esportazioni dirette al Giappone. Altri piroscafi giapponesi sono attesi in porti messicani, per caricare prodotti petroliferi, minerali ed altre materie prime.

Abbondante raccolto di patate in Germania

BERLINO, 31 sera L'Ufficio di Statistica germanico annuncia che il raccolto delle patate segna quest'anno un nuovo primato dell'economia agricola tedesca, raggiungendo complessivamente i settanta milioni di tonnellate. Anche la produzione delle barbabietole da zucchero è stata straordinariamente abbondante, superando i 21 milioni di tonnellate; il che significa quattro milioni di tonnellate in più della media dell'ultimo quinquennio.

L'accademico d'Italia G. B. Bonino rimarrà a Bologna

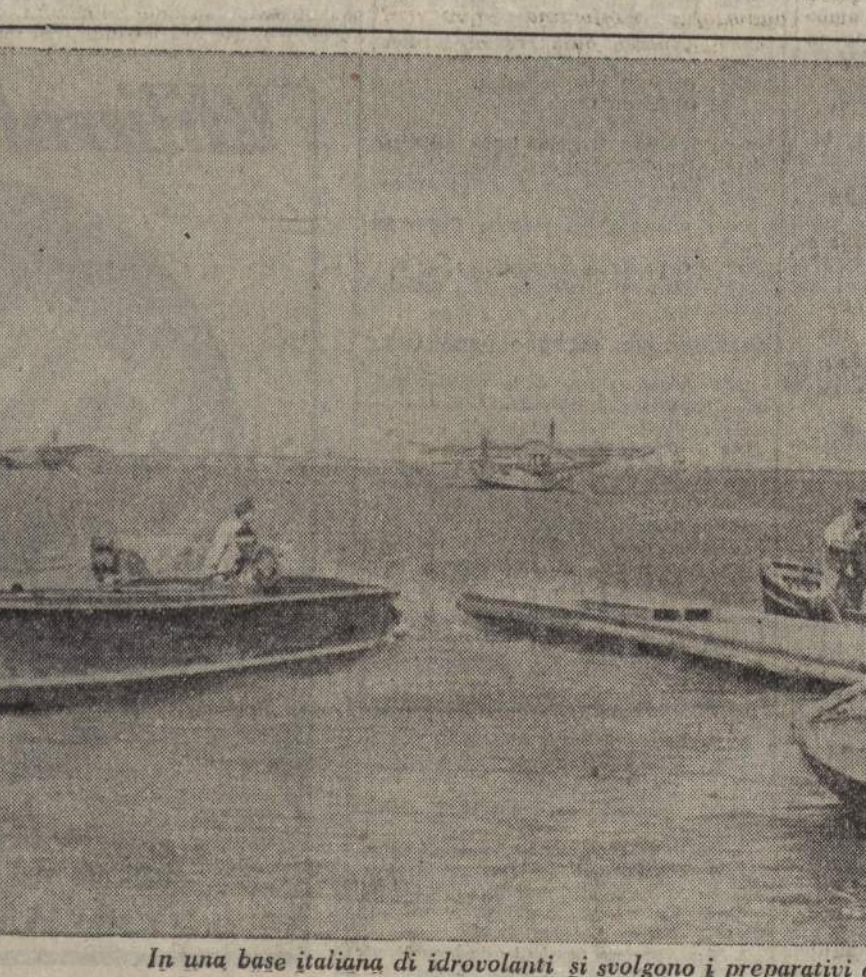
La Facoltà di Scienza della R. Università di Roma aveva proposto alla E.C.C. il Ministro dell'Educazione Nazionale la chiamata dell'Accademico d'Italia E.C.C. prof. Giovanni Battista Bonino, Direttore dell'Istituto di Chimica Fisica del nostro Ateneo, alla stessa cattedra di quello Romano.

La stagione lirica al Teatro Comunale di Bologna

Come è stato annunciato, oggi si chiudono definitivamente gli abbonamenti per la stagione autunnale che si svolgerà al Teatro Comunale dal 4 novembre all'8 dicembre p. v. Per comodità del pubblico informiamo che l'impresa è riuscita ad ottenere, che, tenuto calcolo delle attuali restrizioni per la circolazione degli autoveicoli, sia predisposto un servizio con automobili da rimessa per il trasporto delle persone nelle sere di spettacolo.

La stampa è una potenza. Ai cattolici corre l'obbligo di combattere con le armi che la Chiesa indica loro per la difesa e la diffusione della Fede: una di queste armi è la stampa.

LEONE XIII



In una base italiana di idrovolanti si svolgono i preparativi di azione



PINSSELINA (Formula del Dr. Knapp) PER MEDICARE LE GENGIVE. La PINSSELINA è un medicamento di azione antisettica, antiflogistica e sedativa col quale si fanno pennellazioni in bocca nelle varie forme di gengiviti, stomatiti, periodontiti e angine infettive. Efficace nelle radici dolenti e infette, nei decubiti al palato delle persone che portano dentiere. CALMA IL DOLORE. In vendita in tutte le Farmacie.